

IL BOSCO SIANA: DA KAISERWALD A PARCO SIANA

CLAUDIO PERICIN

CDU 630(091)(497.5Siana)''18/19''

Pola

Sintesi

Novembre 2016

Riassunto: Nel presente contributo viene presentata la storia ultracentenaria del bosco Siana, attinente alla città di Pola, nei suoi diversi periodi, che vanno, dopo un lungo periodo veneziano e una breve parentesi francese, dall'Impero Austro-Ungarico, al Regno d'Italia, alla Repubblica Federale (poi Socialista Federale) di Jugoslavia e all'attuale Repubblica di Croazia, documentata su ricerche d'archivio, su testi pubblicati ed eventi di cronaca, ed occupandosi in particolare del patrimonio boschivo.

Abstract: The essay presents the centuries-old history of Siana forest, pertaining to the city of Pola (Pula), in the various periods of times ranging from the long period of Venetian rule and the short French interval, the Austro-Hungarian period and the Reign of Italy to the Federative (later Socialist Federative) Republic of Yugoslavia and the present Republic of Croatia, documented on archive research, published texts and news reports, referring especially to the forest heritage.

Parole chiave: Pola, Bosco Siana, Kaiserwald, Parco bosco Siana, Parco Siana, vegetazione, furti legna, tram elettrico, chiesa Madonna delle Grazie.

Key words: Pola (Pula), Siana forest, Kaiserwald, Park forest Siana, Park Siana, vegetation, firewood theft, electric tram, Our Lady of Grace Church.

Introduzione

Il profumo dei ciclamini ricorda il Bosco Siana¹. Come dice l'aforisma della famosa profumeria "Maison Guerlain" di Parigi "Il profumo è la forma più forte dei ricordi". A Pola, a circa tre km. dal centro città, nell'area appunto di Siana ci si può immergere in un ambiente ancora non contaminato dal cemento, con i colori e i profumi di un bosco-parco, impreziosito da sentieri ombrosi, da grandi alberi secolari non solo di valore ambientale, ma anche culturale: testimonianze di una nicchia ecologica, che attraverso le generazioni sono stati piantati, accuditi e goduti².

¹ Ogni qualvolta sento il profumo delicato dei ciclamini primaverili (*Cyclamen repandum*) lo associo immediatamente al Bosco Siana, alla festa della Pasqua, quando ancora piccoli, ci si andava a festeggiarla assieme alle famiglie e, per arrivarci, mio padre mi metteva a sedere sulla stanga della sua bicicletta.

² Per i dati storici sul bosco Siana vedi M. BUDICIN, "Il gruppo forestale 'Lisignamoro-Siana' nel piano di assestamento per il quindicennio 1928-1942. Contributo alla conoscenza delle sue vicende storiche", *Atti* del Centro di ricerche storiche di Rovigno (=ACRSR), vol. XXXIII (2003), p. 599-642; S. BERTOŠA, "Povijesne crctice o istarskim

La versione italiana della prima parte di un articolo in lingua tedesca, riportato qui dall'“*Illustrierte Oesterreichische Riviera-Zeitung*”³ Nr. 6-7 del 1904-1905: *Frühling im Kaiserwalde/Primavera nel Kaiserwald o Bosco dell'Imperatore*, sintetizza efficacemente la storia di questo bosco e stimola a guardarlo da differenti punti di vista atti a ritrovare i legami perduti o ignorati:

*Il Kaiserwald*⁴ con i suoi floridi campi, le centenarie querce, gli accoglienti angoli, gli occultati percorsi ombrosi, fanno di lui il più amato e frequentato sito dei polesani. Comprende un'area di 150 ettari o con altre parole una superficie di un milione e mezzo di metri quadrati. Nei tempi passati apparteneva alla famiglia dei Castropola. La stessa aveva dimora sul Campidoglio (oggi castello), circondato da mura e torri da dove governava la città.

Alla sera del venerdì Santo dell'anno 1271 durante la solenne processione, la famiglia dei Castropola venne trucidata da congiurati polesi. Solo un bimbo, un piccolo ragazzo, venne salvato da un vecchio e fedele servitore nelle vicinanze del convento dei francescani. Questo unico rampollo dei Castropola, scampato allo sterminio, regalò in seguito tutto il bosco Siana al sopra citato convento. Tuttavia anche se nei secoli seguenti, veneziani e genovesi più volte ebbero a contendersi la supremazia sull'Istria, i frati francescani non vennero mai privati dei loro possedimenti. Solo dopo la conquista dell'Istria da parte dei francesi nell'anno 1805 i loro beni furono confiscati. Negli anni che seguirono il bosco Siana diventerà proprietà del “Fondo di religione istriano”. Preso in appalto dall'erario della finanza austriaca a tempo indeterminato, nell'anno 1860 il bosco Siana passa sotto l'amministrazione della Marina Austriaca.

Mentre nei tempi passati il bosco perdeva sempre più di valore per una così detta “economia predatrice”, la Marina, attraverso un mirato ed accurato rimboschimento, cercò per quanto possibile di dargli lustro all'abbandono in cui si era trovato per lunghi secoli.

Il Kaiserwald è un bosco misto formato principalmente da querce (*Quercus pubescens*)⁵ e da un sottobosco di carpino orientale (*Carpinus orientalis*). L'allora attuale amministrazione mirava a trasformare, con particolare rispetto alla sanità, il bosco misto in un bosco di alto fusto. Sotto la direzione di stimate guardie forestali, negli ultimi decenni fu a questo scopo estirpato quasi tutto il sottobosco. Al suo posto furono messi a dimora centinaia di migliaia di conifere e nobili alberi di latifoglie: Cedri dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) con i loro aghi ornamentali fini

šumama / Cenni storici sui boschi istriani”, in *Kamik na kunfinu: granične oznake u istarskim šumama / Pietre sui confini: i cippi terminali nei boschi istriani*, Museo archeologico dell'Istria, Pola, 2013, p. 47-50; C. GALLO, “Istarske šume od povijesnog značaja” [Le foreste istriane di importanza storica], in *Kamik na kunfinu*, cit., p.74-77.

³ Stampato nella tipografia Schrinner usciva a Pola il bimensile *Oesterreichische Riviera – Zeitung* – rivista illustrata compilata in lingua tedesca, che si riprometteva di essere l'organo d'informazione dei luoghi di cura e degli interessi della Dalmazia, Istria e Trieste e di promuovere il movimento dei forestieri sulla nostra riviera facendola conoscere all'estero e cercando di migliorare il “comfort” per gli ospiti. Tiratura 2500 copie.

⁴ Durante il periodo austro-ungarico il bosco Siana prende il nome di Kaiserwald o Bosco dell'Imperatore in onore di Francesco Giuseppe, Imperatore d'Austria e Re apostolico di Ungheria. Il bosco confina col lato N-W, in gran parte con la strada provinciale Pola-Fiume, col lato N-E, con la tenuta d'Altura, dagli altri lati confina con piccole proprietà private.

⁵ Dove mancanti, i nomi latini delle specie botaniche li abbiamo aggiunti con caratteri tondi.

come la seta, pini di Weymouth (Pinus strobus), pini neri o austriaci (Pinus austriaca), pini da pinoli (Pinus pinea), pini d'Aleppo (Pinus halepensis), e abeti rossi (Picea abies) su buon terreno nelle bassure ricche d'acqua, che con il loro aroma resinoso profumano l'aria del bosco, la quercia rossa americana (Quercus rubra), le cui foglie in autunno attraverso il loro sfarzo di colori incantano anche gli occhi dei profani, il noce nero (Juglans nigra), il castagno edule (Castanea sativa) e alberi di acero (Acer spec.) a migliaia uno vicino all'altro coprono grandi spazi, nei quali non molto tempo prima spuntavano sterpi e ceppaie senza valore che deturpavano questo suggestivo bosco. Rigogliosi tappeti erbosi spuntano dal terreno, per gli usignoli un gradito nascondiglio. Attraverso l'assortito patrimonio boschivo si raggiunge un'armonia particolarmente benefica che influisce sull'anima.



Ill. 1 - Carta di Pola e dintorni: “Kriegshafen/porto di guerra” (ca. 1870-1880, dove è segnato il Kaiserwald). DemKriegsarchiv in Wien gewidmet von / dedicato all’Archivio di guerra di Vienna, da Franz Ritter Latterer von Lintenburg (Kriegersarchiv/ Archivio di guerra, Vienna).

Sempre sul Bosco Siana, nella pubblicazione viennese del 1886 “Eine Studie - Pola seine Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft / Pola il suo passato, presente e futuro”, si respira un’aria di cantiere dove il “provvisorio” sta mutando in stabile e funzionale, per cambiare il volto a questa nobile città. Troveremo pure le indicazioni su come arrivare al Bosco Siana, partendo dal sobborgo della stazione ferroviaria. Al periodo non c’erano ancora le ville Münz e l’area venne descritta come (versione in italiano)

“un gruppo di case disperse e lontane l’una dall’altra neanche degne di esser nominate. Seguendo la malconcia strada (provvisoria) verso la città si passa accanto al porto per le imbarcazioni, che verrà interrato e usato come terreno per costruzioni di carattere pubblico. Alla sinistra del nostro itinerario si trova il così detto Ponte della febbre (Fieberbrücke)⁶, dal quale verso ENE si dirama la strada che conduce al Kaiserwald (Bosco Siana), l’unico bosco nelle vicinanze di Pola. Lo stesso è come abbiamo visto di proprietà del fondo religioso, dato in appalto alla Marina da guerra. Sul prato dell’imperatore (detto rotonda, anche cavalcatoio) si trova da poco tempo, circa nel centro del bosco di querce, un grazioso e capiente padiglione in legno in funzione di ristoro... Per gli abitanti di Pola, il bosco Siana è il luogo più amato per le scampagnate. Lungo la strada che conduce al bosco, purtroppo troppo assolata, si trova il quartiere di Siana che consiste nella maggior parte dei casi di piccole modeste casupole costruite negli ultimi dieci anni dove la pulizia lascia a desiderare e che costituiscono un pericolo pubblico, soffocate dal traffico delle molte carrozze e spesso da centinaia di passanti”.

Domenico Venturini⁷ ci dà un altro quadro del percorso per arrivare al Kaiserwald, non meno icastico del primo:

L’abitato finiva all’Arena: da questo punto fino al bosco Siana ed alla Madonna incontravi, si e no una ventina di casupole di contadini, spiccanti candide sul rosso del terreno calcare: e dappertutto un mugghiar di vacche pascenti pigramente negli spiazz erbosi che si stendevano alle fattorie e profumo di fieno segato di fresco, e lezzo ammorbante di letame ammucciato sui margini dei viottoli campestri e chiocciar di galline e canti stentorei di galli... Sul sagrato e nelle vicinanze immediate del tempietto solitario sono state piantate in gran numero di baracche, dietro le quali degli osti improvvisati versano agli avventori il rinomato terrano di Dignano e mettono ad arrostire sulla graticola mastodontica fette di prosciutto “taiade cola manèra...” Che le Madonne siano

⁶ “A marzo, coi primi tepori forieri di Pasqua, le pecore figliavano e allora tutti i cittadini di Pola accorrevano al mercato del Ponte della febbre, dove al presente, tra la fitta ombra dello splendido parco regina Elena, s’erge maestoso, elegante, l’albergo ‘Riviera’ per acquisirvi l’indispensabile agnello pasquale”, in D. VENTURINI (insegnante, giornalista, storico, drammaturgo e poeta, Pola 1874 – Trieste 1964) “Pola nei ricordi”, *L’Azione*, quotidiano politico della provincia d’Istria, di, Pola, 15 agosto 1924.

⁷ IBIDEM.

state create ad uso e consumo dei signori osti? Ai tempi, di cui discorro, non c'era il tram elettrico e nemmeno quello a cavalli: alla "Madonna delle Grazie" ci si andava con la giumenta di San Francesco, ossia metà a piedi e metà camminando....

Andare al Kaiserwald significava divertimento, eppure se le querce potessero parlare:

Ben presto la "valletta amena" risuona di canti e di suoni, il succo di vite non tarda a produrre i suoi effetti: scoppia qua e là qualche rissa tosto domata, dai gendarmi, finchè in sull'Avemaria, al canto delle nenie slave eseguite in falsetto dai villici morlacchi di Scattari, Sichici e Altura, le famigliole rincasano passin passino, mentre le coppie giovanili, approfittando della rilassata sorveglianza degli anziani, s'indugiano nei misteriosi recessi del bosco Siana a contemplare in santa pace le eterne bellezze della natura. Come tutto cangia quaggiù!

Se le querce del bosco Siana – il "Kaiserwald" delle serve tedesche, che due volte il mese calavano a stormi dal teutonico sobborgo dei S. Policarpo il "Numero Uno", per trovarvisi coi loro caporali e sergenti, ai quali pagavano da mangiare e da bere e perché non sfigurassero di fronte... al pubblico, passavano loro di nascosto, sotto il tavolo, il portamonete – se le querce del bosco Siana avessero bocca per parlare, vi direbbero, rabbrivendo dalle radici ai rami, che oltre cent'anni or sono, ai piedi dei loro tronchi centenari, bivaccavano la notte briganti... in attesa della preda da spogliare o da scannare⁸. Nel novembre del 1805 tutta l'Istria ex veneta fu occupata dalle armi francesi: e già nel 1806 numerose forche rizzate nei punti... strategici della nostra provincia, stavano lì a indicare "agli interessati" che l'inesorabile giustizia del celebre maresciallo Marmont era ormai entrata in funzione...

Tramontato l'astro napoleonico o subentratogli, nella amministrazione di queste terre, l'aquila austriaca, il bosco Siana, divenne l'asilo di tutti i disertori, i quali alla ferula delle caserme asburgiche, preferivano la vita agitata ma libera della foresta polesana, dove spalleggiati e provveduti dai parenti e dai favo-

⁸ "Prima di accingersi a qualche impresa pericolosa, nella quale il rischio fosse maggiore del guadagno, essi si riconciliavano con Dio; ma in modo loro s'intende!...Il capo scrutava il corso delle stelle; e quando gli pareva che fosse l'ora buona, svegliava i suoi uomini e ponendosi alla loro testa, moveva difilato alla volta della casa del "pope", prete slavo – che abitava a un tiro di fucile dalla cappella della "Madonna delle Grazie". Una sassata alle imposte destava di soprassalto il povero piovano, che capito il latino, scendeva frettoloso, portando sotto il braccio i ferri del mestiere, ossia quanto gli occorreva per poter celebrare alla carlona una messa...fuori orario. La strana e terribile comitiva drizzava i passi al vicino Santuario. Entravano. Servendosi dell'esca e dell'acciarino un brigante accendeva le due uniche candele esistenti sull'unico altarinio: e la fantastica funzione cominciava...Inginocchiati devotamente sul nudo pavimento della chiesola, picchiandosi il petto, all'"elevazione" quegli uomini sanguinari chiedevano alla Vergine, che, dall'alto della nicchia, incoronata di poveri fiori campestri appassiti, li mirava sorridente, cuor duro e braccio forte nel macello imminente!...Indi, benedetti dal prete(!), sparivano nella fonda oscurità della notte...", in D. VENTURINI, *op. cit.*

reggiatori, trascorrevano quasi intera la vita in perpetuo stato di guerra coi gendarmi imperiali, che usavano invano, tutta la loro astuzia, per catturarli.

Il frate francescano Gottardi invece mette in evidenza la funzione ristoratrice del Bosco Siana per il corpo, e quella della attigua chiesa della Madonna delle Grazie⁹ per lo spirito e scrive:

Il villaggio di Siana è attraversato dalla strada maestra che, passando per Albona, raggiunge Fiume. A levante comincia la foresta così detta di Ciana¹⁰, ora Siana. Questa ha una superficie (come dice) di 158 ettari; è ricca di pini, di abeti, di sugheri e, nell'immediata adiacenza del Santuario di aceri, di tigli e di altre piante aromatiche, le quali imbalsamano l'aria. Specialmente nelle giornate soleggiate di primavera i cittadini amano recarsi fra le conifere della foresta a respirare l'aria ossigenata e a raccogliere i bei ciclamini e le viole, che fanno capolino fra le erbe. Ed ancora: Per coloro che attraversano queste terre, il Santuario della Madonna delle Grazie di Siana è il centro pacifico di attrazione dove si irrobustisce lo spirito indebolito. È un luogo di ristoro per molte anime. Lo attestano gli innumerevoli ex voto, che ornano le sue pareti.

Non solo un luogo di ristoro per le anime ma anche per lo stomaco. Difatti nelle vicinanze della chiesa spuntano diverse posti di rifocillamento come il ristorante “nell'edificio della forestale condotto dallo sloveno Stopar con la moglie. Ugualmente ben frequentata era l'osteria “Sicola” dal lato opposto della strada”¹¹.

Nella “Guida d'Italia” del Touring Club Italiano per la Venezia Giulia e Dalmazia (1934), tra le passeggiate suggerite ai forestieri che visitano Pola, troviamo: *Al Bosco Siana, frequentata, a 30 min. a NE della città (tram nel pomeriggio) dei g. festivi; è consigliabile il giro in carrozza appunto in quelle ore quando maggiore è il concorso del popolo), con querce e carpini, di proprietà demaniale ma trasformato in parte in passeggio pubblico, con viali e un grande cavalcatoio. Di solito si fa un percorso di 2-3 km., arrivando al cavalcatoio e ritornando per altra via più a N.*

Achille Gorlato nella *Guida di Pola* (1940) fa sapere che per arrivare al Bosco Siana seguendo la via XX Settembre, ora Ulica 43. Istarske Divizije/Via della XLIII Divisione Istriana ci vogliono 25 minuti, un tempo che si accorcia con l'autobus:

⁹ La chiesa era spesso una sosta d'obbligo per molti frequentatori del bosco Siana (vedi P. GOTTARDI, *Ricordo della Madonna delle Grazie in Siana di Pola*, Vicenza, 1953, p. 13-18).

¹⁰ Per le varianti del nome Siana vedi M. BUDICIN, *op. cit.*, p. 614, e D. DI PAOLI PAULOVICH, “Il Santuario della Madonna di Siana a Pola”, *La Ricerca*, Centro di ricerche storiche Rovigno, 2014, n. 66, p. 9-11.

¹¹ A. TENTOR, “Uspomena na staru Pulu” [Ricordi della vecchia Pola], *Istarski mozaik* [Mosaico istriano], Pola, 1966, n. 2, p. 89 (versione dal croato).

Il bosco è veramente bello; vasto (158 ettari di superficie), ombroso, signorile. Di fianco al bosco c'è il Santuario della Madonna delle Grazie, una modesta chiesuola, eretta sul luogo dell'antica cappella esistente prima del 1470.

L'Istria fu annessa per la prima volta all'Austria, dopo il duraturo dominio della Repubblica di Venezia¹², per un breve periodo che va dal 1797 al 1805. Come abbiamo visto sopra in seguito passa ai francesi e nel 1815, con il congresso di Vienna, ritorna nuovamente all'Austria¹³. Nel 1854, quando l'arciduca Ferdinand Max, giovane fratello dell'imperatore, viene nominato comandante supremo della Marina, Pola sembra risorgere dalle proprie ceneri della passata grandezza dell'era romana, come un'Araba Fenice. La lungimiranza dell'arciduca (1832-1867) che vede in Pola la capitale della Marina d'Austria e Ungheria, sprona alla costruzione del porto militare¹⁴. Il numero degli abitanti aumenta rapidamente¹⁵. Questo entusiasmo di fare contagia tutti i settori sia pubblici che privati. Si tracciano i futuri perimetri delle aree verdi della città con giardini e parchi, di edifici sia pubblici che privati, di ville, di case popolari. Anche nell'ambito del bosco Siana, che nel 1860, come citato sopra, passa alla Marina, in quanto lo considera una riserva di legno navale, si lavora incessantemente.

Con la crescita demografica si assiste anche al consumo indiscriminato del patrimonio boschivo ed il bosco Siana non è risparmiato da furti di legname, usato principalmente come legna da ardere. Già nel XVI secolo Venezia inizia una fase repressiva con gravi sanzioni per i tagli abusivi ed inoltre istituisce il catasto dei boschi, come pure l'asestamento degli stessi a scopo di migliorarne la produzione legnosa e per programmarne la produzione¹⁶. A questo proposito possiamo leggere le scritte che è stata scolpita nella pietra e fissata sul muro esterno del municipio di Pola nel 1697¹⁷:

¹² E. IVETIC, a cura di, *Istria nel tempo*, Rovigno, 2006 (Collana degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno /Collana ACRSR/, n. 26, 2006), p. 429.

¹³ D. ALBERI, *Istria, storia, arte, cultura*, Trieste, 2006, p. 98-101.

¹⁴ Stava diventando la capitale della marina austriaca vedi F. HORST MAYER - D. WINKLER, *Als die Adria österreichisch war/Quando l'Adriatico era austriaco*, Vienna, 1989, p. 22-59, e W. M. DONKO, *Pola / Pula*, Berlin, 2015, p. 41.

¹⁵ Dalle trecento anime registrate nell'anno 1797, in seguito, grazie alla costruzione del porto e al risanamento dal germe patogeno della TBC (attuato dal famoso batteriologo dott. Robert Koch per incarico dell'industriale Paul Kupelwieser a Pola e nelle isole Brioni) nel 1880 si arriva a 25.000 e nel 1914 a 60.000. Cfr. E. A. GRESTENBERGER, *Festung Pola. Die Verteidigungsanlagen des k.(u.)k. Hauptkriegshafens 1823-1918*, Graz, 2003, p. 31 e R. MARSETIC, "Analisi dell'apparato militare austro-ungarico a Pola durante la prima guerra mondiale", *ACRSR*, vol. XLII (2012), p. 485-486.

¹⁶ Vj. BRATULIĆ, *Morosini, Vincenzo: Catastico generale dei boschi della provincia dell'Istria (1775-1776)*, Trieste-Rovigno, 1980 (Collana ACRSR, n. 4).

¹⁷ C. FONTANIVE, "Venezia e i boschi dell'Istria, parte prima", *L'Arena di Pola*, Gorizia, 20 ottobre 1984. Sembra che l'epigrafe sia opera di Lodovico Memo, sovrintendente ai boschi, che emise quell'ordine nel 1587.



Ill. 2 - Foto di Pola nell'800. La città si stava preparando a diventare la capitale della marina austriaca. In alto a destra l'Ospedale di Marina (Kriegsarchiv, Vienna).

NEGLI BOSCHI DI PUBLICA
RAGGIONE
MAGRAN SOTTO SISSAN
QUANQUE SOTTO MORMORAN
CAVAL SOTTO CARNIZZA
SIANO PROHIBITI IL TAGLIO ED IL PASCOLO.

In questo ambito gioca un ruolo importante anche l'apposizione di pietre confinarie nei boschi istriani, Siana inclusa¹⁸.

L'Austria-Ungheria

Nell'Archivio di Stato di Pisino/Državni Arhiv u Pazinu¹⁹ sono stati trovati dei documenti manoscritti in lingua tedesca del periodo austro-ungarico, che riportiamo nella versione italiana, dove si incita al controllo e sorveglianza del suddetto bosco e danno un'idea dell'ordine burocratico austriaco.

Il commissario forestale Julius Figala con sede a Gimino viene sollecitato dal Consiglio Forestale di Trieste ad appurare la veridicità delle voci che corrono sulle de-

¹⁸ Cfr. T. BRADARA – N. KUZMANOVIĆ: “Materijalni ostaci graničnih oznaka / I resti materiali dei termini confinari”, in *Kamik na kunfinu*, cit., p. 94-97, e in T. BRADARA – N. KUZMANOVIĆ, “Katalog Nalaza / Catalogo dei reperti”, in *IBIDEM*, p. 254-267.

¹⁹ Državni arhiv Pazin [Archivio di stato di Pisino] (=HR-DAPA), “Stanje o sjećanju šuma” [Situazione del taglio dei boschi], 1845-1918, busta n. 1.

vastazioni che si verificano nel bosco Siana ossia Kaiserwald.

Da sottolineare che i problemi del taglio abusivo e del furto di legname erano quasi atavici nel territorio²⁰.

n° 86

Trieste, l'imperial-regio (i.r.) Consiglio Forestale, in data 11 e 23 maggio 1877, con il n° 759 e 772 dà incarico d'ispezione del cosiddetto "Kaiserwald / Bosco dell'Imperatore" nei pressi di Pola, dato che corre voce che detto bosco sia stato fatto oggetto di devastazioni.

Segue il rapporto del commissario forestale Figala:

Illustrissimi signori,

il giorno 6 del corrente mese ho eseguito le ispezioni richieste il 14 maggio del corrente anno del n°759 per il cosiddetto "Kaiserwald" presso Pola amministrato dall'i.r.Marina.

Anche se mi sono reso conto che la cura del bosco suddetto presenta qualche lacuna, devo dire però che non ho potuto constatare alcun danno vero e proprio. (L'intero bosco, nella sua estensione di 260 joch ovvero 1065(?) viene già da alcuni anni considerato piuttosto come un parco, con numerosi vialetti).

L'i.r. Marina amministra il bosco, come detto di 260 joch ovvero 1065?, tramite un tecnico forestale nella persona dell'ufficiale della sezione amministrativa Franz Sraprotnik. La difesa del bosco come tale è affidata a una guardia forestale che vi dimora nel cosiddetto Jägerhaus / casa del cacciatore.

Da alcuni anni il bosco, come detto, viene mantenuto piuttosto come un parco, come testimonia appunto la messa in opera dei numerosi percorsi. I furti di legname, frequenti in eccesso fino a pochi anni fa, sono ora praticamente cessati, come lo sono pure le incursioni abusive, rese difficili dallo scavo di un profondo fosso ai confini del bosco.

Com'è noto il "Kaiserwald" detto anche "Foresta Siana della Marina" è un querceto misto. Il taglio saltuario, praticato da sempre, ha condotto, in quasi tutta l'estensione del bosco, a un cambiamento piuttosto frequente del rapporto piante/spiazzi liberi, con appunto la formazione di piccole e grandi spianate. Come conseguenza di questo diradare del patrimonio boscoso originale si osserva ora la comparsa di una folta vegetazione a basso fusto, con carpino orientale, diversi generi di quercia, aceri, cornioli, e piante subordinate, comprese anche le spinose.

Legname del tipo usato per la costruzione di natanti nelle dimensioni richieste dalla marina militare è scarsamente presente nel "Bosco dell'Imperatore".

Al momento attuale questo può fornire per lo più legna da ardere con il suo sottobosco, legname quindi scarsamente di altro uso, con l'eccezione dell'impiego,

²⁰ "Frequentes in Istria Austriaca latronum insidice", scrive SCOPOLI nella seconda edizione della sua *Flora Carniolica* e J. FREYN ("Die Flora von Süd – Istrien", *Verhandl. d. Zool. Botan. Gesel.*, Vienna, 1877, XXVII: 241-490, 1877, p. 254) aggiunge che la situazione nella parte veneta non era niente diversa.

come nella scorsa primavera, per l'intreccio di nasse (ceste immerse per la cattura di crostacei).

Questo sfruttamento anche annuale del bosco, pur non incidendo in ogni caso sullo sviluppo della vegetazione, non può però escludere, se la manutenzione viene condotta come finora, che con il tempo gli alberi ad alto fusto cedano il passo a piante di medie e piccole dimensioni.

Come ho già detto, l'uso del legname già stagionato ottenuto con il taglio saltuario ha preso piede senza che finora si pensasse al rimboschimento, come testimoniano gli spiazzati vuoti tra le piante. Come conseguenza in tutto il "Kaiserwald" si trovano piante potate circa nella stessa epoca ed il descritto sottobosco. Segni di crescita di specie di piante di alto fusto non sono presenti. I germogli delle querce ed il loro sviluppo, beninteso se non contrastati già in precedenza, crescono nel folto sottobosco in forma di lunghi e deboli tronchi che, dopo il disboscamento del carpino orientale, si piegano subito verso terra. È chiaro che queste ultime avrebbero dovuto essere incluse nel tracciato già qualche anno prima di quanto finora fatto.

La messa a dimora di nuovi alberi ha avuto luogo, ma nella maggior parte dei casi soltanto con conifere e rare latifoglie, come appunto si pensò fosse il caso nell'ambito di una vegetazione da parco.

Nella cosiddetta "casa dei cacciatori" si danno anche lezioni di semina. Queste però trattano, oltre alle tuie, appunto conifere, soprattutto pini neri e pini marittimi, specie che sono state senz'altro scelte come abbellimento del "Kaiserwald", istituito a parco, ma non adatte alla formazione del futuro bosco da legname; compito quest'ultimo che spetterà sempre alla quercia.

Per concludere sia ancora notato brevemente che ho trovato in più della metà delle querce di vecchia data una infestazione a base di edera, che certamente non torna a vantaggio delle stesse.

Gimino, 3 luglio 1877

Figala

Nel PS a fine pagina il commissario forestale Figala chiede il rimborso dovuto: 4.7.

Le ispezioni date in incarico hanno reso necessario l'acquisto della mappa di orientazione, qui allegata²¹, presso il Comando Portuale dell'i.r. Marina, al prezzo anticipato di 50 corone, di cui prego la Sua Signoria di voler far effettuare il rimborso pur conservando la mappa nell'inventario ufficiale".

Sempre dall'Archivio di Stato di Pisino/Državni Arhiv u Pazinu trascriviamo un documento in forma di circolare, in italiano, con un elenco di piante disponibili per

²¹ Non è stato possibile rintracciare la suddetta mappa nei diversi archivi (Pisino, Trieste, Vienna) da me consultati.

le colture dell'anno 1879²². Non possiamo escludere che anche la forestale fosse interessata delle stesse per il rimboschimento del bosco Siana. Dopotutto è il commissario forestale Figala che gestiva lo smercio! Importante è notare la grande varietà di specie in offerta e le agevolazioni che venivano date, addirittura gratuitamente dietro previa domanda, sempre con l'interesse di coinvolgere i cittadini nell'ampliamento ed abbellimento del patrimonio verde della regione.

N° 43.

Circolare

agli Spettabili Municipi ed alle Podesterie del Distretto Capitanale.

Avverto tutti i Comuni i quali intendono di eseguire nell'anno 1879 rimboschimenti, piantagioni di viali, erezioni di orti pomologici²³ ecc. e che aspirano per tale intento ad un sussidio pecuniario ed al percepimento gratuito di pianticelle dai vivai erariali, di presentare le loro rispettive suppliche a quest'ir. Capitanato Dist. Alla più lunga fino ai 15. Marzo po., accennando la somma che si chiede in denaro, il numero e la specie delle pianticelle e lo scopo a cui si destinano.

Dovranno pure i Comuni unire una descrizione preferibilmente esatta del lavoro che vogliono intraprendere, indicare cioè l'estensione, la situazione, la denominazione della località, il tempo in cui intendono eseguirlo, se primavera o autunno 1879, unendo altresì un preventivo dettagliato delle spese occorrenti per effettuarlo.

Quei Comuni che domandano sovvenzioni in denaro debbono inserire nelle loro suppliche l'espressa dichiarazione di voler contribuire all'esecuzione del lavoro + ...+ con giornate d'opera (e quante) o con denaro (e quale importo) a secondo dei loro mezzi, + non accordando l'IR. Luogotenenza sussidio alcuno senza questa previa obbligazione.

Accludo l'elenco delle pianticelle disponibili nei vivai erariali per l'anno 1879. Privati, che desiderano aver pianticelle per la metà del prezzo di tariffa oppure del tutto gratis, debbono pure presentare le loro suppliche, insinuazioni in via del proprio ufficio comunale a quest'ir. Capitanato Dist: fino ai 15 pv. corredate dai dati summenzionati.

Osservo espressamente che le suppliche, che verranno presentate dopo il 15 Marzo, non possono più venir prese in considerazione.

Da ultimo faccio noto ai comuni e privati, che presso l'ir. Comissariato forest. in Gimino si trovano innesti /: incalmi :/ di ciriegio in ogni desiderata quantità di 50 specie delle migliori e più rare, al prezzo di soldi 2 per ogni pezzo compreso l'imballaggio desiderato che ogni pezzo dà tre ed anche quattro innesti; il prezzo è più che la metà minore di quello che domanda ogni giardiniere commerciante.

²² HR-DAPA, *op. cit.*, nota 19.

²³ La pomologia è lo studio sistematico degli alberi da frutto e dei loro prodotti con l'innesto.

Eventuali comunicazioni munite del rispettivo importo sono da dirigersi direttamente all'ir. Commissario forest. in Gimino, il quale spedirà pure dietro domanda l'elenco delle diverse specie degli innesti. -

Gli Uffici comunali prenderanno cura di porre sollecitamente in cognizione del contenuto della presente circolare tutti i sottoposti comuni steorali.

Pola, Pisino, Parenzo./2.(18)78



Ill. 3 - Foto di Quercia sugara (Quercus sugar), scattata al Kaiserwald di Pola nel 1908 dal Korvettenkapitän Friedrich Ziegler (Wien 1885-1966) (Kriegsarchiv, Vienna, C72307).

Elenco delle pianticelle disponibili nei vivai erariali per le colture dell'anno 1879

N° corr.	Specie delle pianticelle	Numero delle pianticelle disponibili	di anno *	di 2 anni *	di 3 anni *	di 4 anni *	di 5 anni *	Annotazioni
	A. Pianticelle conifere							
1.	<i>Pinus maritima</i>	7050	„	„	0.40	0.60	„	
2.	<i>Abies excelsa</i>	30000	„	0.30	0.40	„	5	
3.	<i>Thuja orient. ed occidentalis</i>	18518	„	2	3.50	5	„	
	Somma	55568						
	B. Pianticelle a foglia larga							
4.	<i>Aesculus hyppcastanum</i>	14215	1	2	3	4	„	
5.	<i>Acer negundo</i>	47800	„	1	„	4	„	
6.	<i>Ailanthus glandulosa</i>	22274	„	1	2	„	„	
7.	<i>Celtis australis</i>	54177	1	1.50	2.50	3.50	5	
8.	<i>Catalpa syringifolia</i>	95371	1.50	2.50	3.50	4.50	„	
9.	<i>Cercis siliquastrum</i>	6085	„	1.50	2	„	„	
10.	<i>Eucalyptus globulus e prostrata</i>	639	„	40	„	„	„	
11.	<i>Fraxinus ornus</i>	10000	„	0.80	1.50	2.50	„	
12.	<i>Gleditschia triacanthus</i>	3085	„	1.50	„	5	8	
13.	<i>Hybiscus syriacus</i>	21930	„	1	1.80	„	„	
14.	<i>Melia azederach</i>	10595	„	1.50	2.50	„	„	
15.	<i>Mimosa julibrissin</i>	42196	1	2	„	4	„	
16.	<i>Quercus suber</i>	170	„	„	10	„	„	
17.	<i>Robinia pseudoacacia</i>		0.60	„	„	„	„	Il numero non è ancora determinato
18.	<i>Sorbus aria</i>	90	„	„	2	„	„	
19.	<i>Sophora japonica</i>	4160	„	„	3	„	„	
20.	<i>Tilia grandifolia</i>	10564	„	2	3.50	5	6	
21.	<i>Ulmus campestris</i>	21470	„	0.80	1.60	„	„	
22.	„ <i>effusa</i>	52375	„	0.80	„	„	„	
	Somma	418445						
	C. Pianticelle fruttifere							
23.	<i>Amygdalis persica</i>	14904	3	„	5	6	„	
24.	„ <i>comunis</i>	380	„	„	5	6	„	
25.	<i>Castanea vesca</i>	26529	1.20	2.50	3.50	„	„	
26.	<i>Juglans regia</i>	16190	1	„	3	„	„	
27.	<i>Morus alba</i>	50158	0.80	1.50	2.50	4	„	
28.	<i>Pirus comunis</i>	146238	1.50	2.50	3.50	„	„	
29.	„ <i>malus</i>	44747	1.20	2	3	4	„	
30.	<i>Prunus avium</i>	59480	„	2.50	3.50	4.50	„	
31.	„ <i>cerasifera</i>	1490	„	„	3.50	„	„	
32.	„ <i>mahaleb</i>	5120	„	2	3	„	„	
	Somma	365236						

*Prezzo per 100 pezzi in fior.(-ini)

Alla fine dello stesso secolo nel cantiere navale di Pola il ferro sostituisce il legno per la costruzione di navi e di conseguenza nasce l'idea di trasformare il bosco Siana in un parco di ritrovo e ricreazione a beneficio dei cittadini e dei soldati austro-ungarici.

Il Kaiserwald viene aperto ufficialmente al pubblico nel maggio 1886.

Ma già nel 1885 si inaugura nel bosco Siana, come citato nell'introduzione, la birreria "Pavillon der Brauerei Silberegg im Kaiserwald, Forst Siana zu Pola / Padiglione della birreria Silberegg nel bosco dell'Imperatore, foresta Siana a Pola" un prefabbricato in legno, una novità per quel periodo, arrivato direttamente dall'esposizione mondiale di Budapest dove viene presentato come il "padiglione croato". Domenico Venturini²⁴ ricorda che:

in una cristallina e profumata domenica di maggio – correva il 1885- nell'ampia spianata centrale del romantico bosco s'inaugurava il padiglione del "Kaiserwald" fra il pittoresco brulichio d'una folla chiassosa e festante. La bionda cervogia spumeggiava nei calici ricolmi. Il profumo dei fiori il gemito sommesso delle tortorelle invisibili all'occhio meglio esercitato; il chiaccolio dei merli risonnante, come note di flauti magici, dalle profondità inaccessibili della foresta, cantavano la maturità della primavera inoltrata, "si che a vederla inteneriva il core". Ad un tratto dal bel mezzo della spianata si levò un canto maestoso e solenne che in breve coperse e sorpassò le voci innumerevoli della natura rinascente; erano le prime battute dell' "Inno all'Istria" del maestro Giorgieri, parole di Giovan Battista Cleva²⁵.

Purtroppo il padiglione non ebbe lunga vita. Alla fine della prima guerra viene eliminato²⁶; per vie ufficiose si viene a sapere che fu completamente distrutto da un incendio. Ne è rimasto un bozzetto, che qui riproduciamo²⁷.

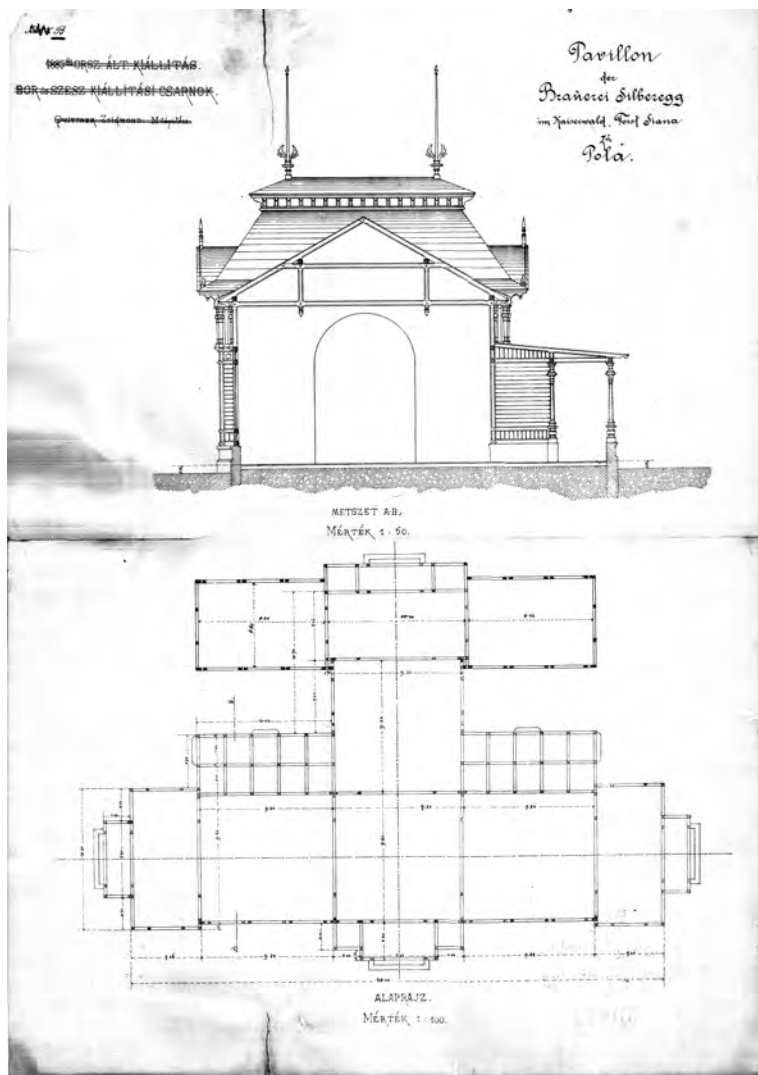
Nell'anno 1889 si è visto pure nel bosco Siana l'ultimo orso. Era un piccolo animale, dal pelo giallastro, che viveva in gran parte di radici, scavando delle piccole buche per rintracciarle. I danni che recava erano minimi e perciò ben tollerato dai con-

²⁴ D. VENTURINI, *op. cit.*

²⁵ Per le parole e la musica dell'inno vedi A. PAULETICH, *Inni e canti delle genti dell'Istria, Fiume e Dalmazia*, Trieste-Rovigno, 2003 (Collana ACRSR-Extra Serie, n. 5) p. 27-39. Giulio Giorgieri (Massa Carrara 1842 – Trieste 1900), apprezzato maestro, visse fin da giovane in Istria. Battista Cleva (Prato Carnico 1829. Pola 1901) fu canonico, scrittore e studioso di archeologia.

²⁶ J. ORBANIĆ, "Zelene površine Pule", in *Prilozi o zavičajju* [Contributi sulla terra natia], Pola, 1980, p. 260-265.

²⁷ Concessoci gentilmente dall'Ufficio della Repubblica di Croazia, Regione Istriana, città di Pula-Pola- Assessorato all'Urbanistica agli affari comunali e al patrimonio Pula-Pola. In alto a sinistra c'è una dicitura in lingua ungherese doppiamente barrata, che dice: 1885iki ORSZ. KIÁLLITÁS. BOR 'cs SZESZ KIÁLLITÁSI CSARNOK. Quittner Zsigmond. Műépítész./Esposizione mondiale 1885. Padiglione espositivo per vino e alcolici. Zsigmond. Műépítész. Architetto. Sotto la figura dell'edificio, al centro: Metszet A-B. Mérték 1:50/Sezione A-B. Scala 1:50 e sotto il piano dell'edificio: Alaprajz. Mérték 1:100/Rilievo terreno. Scala 1:100. (Traduzione: dott. Vilmoš Ožvar).



Ill. 4 - Bozzetto del “Pavillon der Brauerei Silberegg im Kaiserwald, Forst Siana zu Pola” (Padiglione della birreria Silberegg nel bosco dell’Imperatore, Bosco Siana, Pola), 1885 (Assessorato all’urbanistica, agli affari comunali e al patrimonio, Pola).

tadini che lo vedevano andare avanti e indietro tra i boschi di Siana e di Lisignamoro. Accadde però in quell’anno che a Pola arrivò una famiglia di campagnoli dall’interno dell’Istria, trovò rifugio in una piccola grotta nei pressi di Lisignamoro, non lontano dal bosco Siana, nella zona di Surida, con la speranza di poter sopravvivere alle ri-

strettezze in cui si trovava. Approdarono con tutti i loro miseri averi, cioè un carretto tirato da un'asina e un asinello che le veniva appresso. L'orso sbranò l'asina e l'asinello. Avvisati i gendarmi austriaci, fu facile per loro uccidere l'orso²⁸. Era il momento in cui si cantava in allegra compagnia anche la canzonetta nel dialetto veneto-giuliano “mama mia go visto l'orso...”, credo non proprio quello di Siana!

Molti visitatori arrivavano al bosco, dal centro città, a piedi o in bicicletta ed i signori in carrozza o in automobile e perciò già in quel periodo si pensò ad un collegamento con una linea di tram elettrico.

Con il collegamento del tram Kaiserwald – Pola ci si augura di portare più vita in questo sito. Sul grande prato, che finora una volta all'anno e precisamente al secondo giorno delle festività di Pasqua, si presenta una scena di una tradizionale festa popolare, possono emergere ristoranti, caffè, eccetera ed il Kaiserwald a poco a poco tramutarsi in un Prater in miniatura²⁹.

Sul periodico politico settimanale *L'Eco di Pola*, il 6 febbraio del 1889, esce un trafiletto intitolato “La strada di Siana”, che dice:

Finalmente si lavora sul prolungato allargamento di questa via (che come riportato nell'introduzione, rappresentava un pericolo pubblico), e speriamo che per quest'estate essa sarà compiuta. Ci raccomandiamo per l'impiantazione (sic!) di alberi di facile sviluppo per non vedere quella tisicheria attuale che in tanti anni non ha saputo rendersi rigogliosa: piante che possono resistere all'arsura ed alla polvere.

Il 28 febbraio del 1904 venne

“aperto al pubblico il secondo tronco dell'ampliata e regolata via Siana della larghezza di 15 m, cioè 8 m per i veicoli, 2,50 m d'ambe le parti per i pedoni, e 2 m a sinistra per le biciclette” (si pensi alla praticità e modernità del progetto dove, malauguratamente, negli anni successivi se n'è perso il concetto!). Eseguito l'impianto d'alberi “Acer pseudoplatanus” fu disposto per l'innaffiamento dei medesimi durante la stagione estiva. Per la sicurezza del pubblico fu deliberato di acquistare balaustre di ferro laddove si renderà necessario lungo la via Siana³⁰.

²⁸ La storia dell'orso è stata raccontata a chi scrive dall'amico Lino Capolicchio di Gallesano, poeta pastore e agricoltore, per averla sentita da suo nonno.

²⁹ Un passaggio dell'articolo riportato nella versione italiana dal giornale *Illustrierte Oesterreichische Riviera-Zeitung*, 4-5/1904-1905, “Der Kaiserwald und Siana-Strasse”.

³⁰ M. BOGNERI, *Cronache di Pola e dell'Istria. 1847-1914*, Trieste, 1989, p. 174.



Ill. 5 - Casa forestale o del cacciatore / Jägerhaus (poi ristorante), con l'elegante passeggio nel bosco, inizio 1900 (Collezione privata, Claudio Pericin).



Ill. 6 - Casa forestale o del cacciatore adibita a ristorante, inizio 1900 (Collezione privata di Giovanni Radossi).

Il 6 aprile del 1909 l'Ammiragliato di porto vieta il passaggio delle automobili e delle motociclette nel bosco di Siana. Il passaggio delle biciclette è permesso soltanto a velocità ridotta³¹ e il 16 agosto del 1909 si celebra l'inaugurazione della linea tramviaria di Siana³². È partito nel pomeriggio, dal viale Barsan³³ attualmente Ulica Starih Statuta/Via dei Statuti Vecchi (trascrizione originale),

*il primo carrozzone tramviario per il "Cacciatore"*³⁴. *Folla strabocchevole sui carrozzoni. Al servizio della nuova linea vengono adibiti cinque carrozzoni-motore, i quali si differenziano dagli esistenti nelle vetrate che chiudono la piattaforma delle "roulottes" sostituendo le persiane, e nei freni elettrici, che permettono al manovratore di fermare il carrozzone in uno spazio di mezzo metro; inoltre il carrozzone, per ordine del Ministero delle Ferrovie, sarà munito di apparato di salvataggio*³⁵.

Durante l'anno 1909 la linea tramviaria di Siana trasporta 1.409.306 persone³⁶. Un ragazzo di allora ricorda (dal tedesco riportato nella versione italiana) che *"I tram viaggiavano su due linee. La rimessa dei veicoli si trovava vicino alla scuola di nuoto della marina, sotto il cimitero della marina. Da qui partiva una linea lungo l'arsenale, la riva e attraverso via Barsan arrivava in Siana e al Kaiserwald. La seconda andava dalla stazione attraverso via Giosuè Carducci e via Giulia al Marine-Kasino. Dopo qualche tempo della loro messa in circolazione, ebbi il permesso, assieme a mio padre, di percorrere tutte le stazioni – per me una sensazione che non avevo mai provato prima. In seguito usavamo il tram raramente, la maggior parte solo per andare in Siana al Kaiserwald, per fare delle passeggiate, nella casa forestale per bere latte e mangiare un panino al burro. In casi diversi si andava a piedi*³⁷.

Intanto si lavorava sui piani forestali di assestamento, per il periodo 1874-1883, 1894-1893 e, l'ultimo, 1894-1903³⁸.

³¹ IBIDEM, p. 210.

³² Il tram rimarrà poi in esercizio fino al 15 giugno 1934, sostituito dalle autocorriere. Vedi M. BOGNERI, *op. cit.*, 1915-1938, Trieste, 1990, p. 184.

³³ L'avv. Antonio Barsan, di Rovigno, fu podestà di Pola nel 1876-1882, rieletto nel 1888 morì in carica nel 1889. Fu deputato e assessore provinciale, nonché. Presidente del "Gabinetto di lettura di Pola" (M. BOGNERI, *op. cit.*, 1847-1914, p. p.76. Citato anche in F. WIGGERMANN: "Due città in una. Pola, le sue istituzioni e l'i.r. marina da guerra nei decenni precedenti la prima guerra mondiale", *ACRSR*, vol. XXXIII, 2003, p. 383, nota 2).

³⁴ Qui sta per "Casa del cacciatore", che per supplire alle spese di manutenzione, fu data in affitto per adibirla a ristorante.

³⁵ M. BOGNERI, *op. cit.*, 1847-1914, p. 211.

³⁶ IBIDEM, p. 216.

³⁷ J. ZEMAN, *Pola – Verlorene Heimat. Arbeit und Leben im K.u.K. Kriegshafen: „Städtebauliche Entwicklung der Stadt Pola am Beispiel des K.u.K. Militärhafens“*, Ö-A-B, Greifenstein, 2010, p. 99.

³⁸ Purtroppo sono andati perduti. Solo il terzo servì all'Azienda Foreste Demaniali Italiana per realizzare il piano di assestamento 1928-1942 ed in seguito si perse la traccia anche di questo piano del periodo austriaco in M. BUDICIN, *op. cit.*, p. 617.

In questo periodo anche il Freyn sta studiando la flora dell'Istria del sud e naturalmente anche quella del bosco Siana o del Kaiserwald. Le sue ricerche vengono pubblicate nel 1877 (con in appendice un elenco di muschi determinati da esperti di briologia³⁹, approntato da Mutius Ritter von Tommasini⁴⁰) ed un supplemento nel 1881⁴¹.

Da questi lavori sono state trascritte qui le specie botaniche (in corsivo) individuate per il bosco Siana o Kaiserwald e riportata la pagina in cui si trovano (elenco in Allegato – 1). Diversi nomi latini delle specie come pure i nomi delle famiglie di appartenenza, non corrispondono più alla nomenclatura attuale, così accanto a questi è stato inserito il nuovo nome latino (se trovato), l'italiano e la famiglia a cui appartengono, scritti in caratteri tondi.

Con questo lavoro il Freyn arricchisce la conoscenza non solo dello strato arboreo e arbustivo ma anche di quello erbaceo del bosco Siana, individuando ben 228 specie botaniche. Da rilevare è il fatto, che le specie coltivate e le piante esotiche sono assenti⁴², mentre per le piante più diffuse dell'Istria del sud, non sono indicati i luoghi di rinvenimento, appunto perché troppo comuni e perciò non inclusi nella lista come ad esempio, l'Asparago selvatico (*Asparagus acutifolius*), il Pungitopo (*Ruscus aculeato*) ed anche la Roverella (*Quercus lanuginosa*/*Q. Pubescens*). Riguardo le querce, il Freyn descrive separatamente la *Quercus lanuginosa*/*Q. pubescens*, la *Q. laciniosa*, la *Q. tommasinii*, e la *Q. virgiliana*, mentre oggi tutte queste specie vengono considerate sinonimi di *Quercus pubescens*.

Un caso interessante di fitogeografia, notato dal Freyn, è dato per l'*Asperula odorata* e per la *Saxifraga bulbifera*, specie tipiche della regione collinare, che raggiungono il loro limite meridionale di estensione proprio nel bosco Siana⁴³.

Estratti di Cronaca:

1888, 3 giugno. Oggi per iniziativa della signora baronessa Matilde de Pitner, avrà luogo una festa da ballo al bosco Siana. Il ricavato della festa sarà devoluto per metà ai poveri e l'altra al Duomo di Pola.

Il programma sarà il seguente: gioco della Tombola con vincite seguenti: terno f. 50, cinquina f. 100, tombola f.150; alberi di cuccagna, tiro al bersaglio, corse

³⁹ J. FREYN, *op. cit.*, p. 486-489.

⁴⁰ Su Muzio de Tommasini, podestà di Trieste e studioso della vegetazione istro-illirica, vedi C. PERICIN, "Gli uomini che hanno fatto la storia della flora istriana", *La Ricerca*, cit., 1997, n. 20.

⁴¹ J. FREYN, "Nachträge zur Flora von Süd-Istrien/Supplemento alla flora dell'Istria del sud", *Verhandl. d. Zool. Botan. Gesel.*, Vienna, 1881, XXXI, 359-392.

⁴² Ad elencarle tutte ci condurrebbe qui, troppo lontano. Vedi J. FREYN, "Die Flora", *cit.*, p. 428.

⁴³ Le immagini fotografiche delle specie citate si trovano in C. PERICIN, *Piante e fiori dell'Istria distribuiti per ambiente*, Trieste-Rovigno, 2001 (Collana ACRSR-Extra serie, n. 3), p. 137 e 167.

*a piedi, corse nei sacchi, corse sugli asinelli, corsa di cani, ballo. Durante la festa suoneranno pezzi scelti le bande dell'i.r. Marina da Guerra, del 61° Reggimento Infanteria e della Società Operaia Polese, canterà il corpo corale del Municipio*⁴⁴.

Il 4 maggio del 1889 viene pubblicato sull'Eco di Pola⁴⁵, un articolo su “Il 1. di maggio” che rimarca:

Più di Pasqua ancora il 1. Maggio è la festa la più ridente dell'anno ancorchè il Calendario non la segni. È la festa della gioventù, quella della primavera in fiore...Tutte le città che hanno giardini, prati, o boschi; dove c'è un po' di verde; quel verde, attira la nostra curiosità. Così a Vienna si va al Prater, a Trieste al Boschetto, ed a Pola in Siana.

L'articolo continua con la trascrizione della poesia “Peccato di maggio” tratta da “Primo vere” di Gabriele d'Annunzio,

mese che per vecchia leggenda chiamasi del peccato carnale e conclude: Noi abbiamo avuto una splendida e calda giornata al 1. di maggio e la frequenza al bosco Siana fu addirittura enorme. È desiderio espresso da molti che la i. r. Direzione della ferrovia voglia attivare quest'anno nel dì di festa, almeno due corse d'andata al bosco, partendo il convoglio dal Caffè Miramar, e ciò fino a tanto che la strada carrozzabile di Siana non sia del tutto allargata come dall'approvato progetto.

*1889, 14 luglio. In prato del bosco Siana detto “Kaiserwald” l'ascensione del celebre aeronauta costruttore Merighi col pallone Mongolfier (l'Aquila Audace), annunciata con tanto sfoggio di cartelloni in tutti i canti della città e con la partecipazione della sua compagnia acrobatica, famiglia Gargani, fu fatta oggi in mezzo ad una gran folla di gente e riuscì felicemente. Se l'ascendere con un pallone munito di tutti i requisiti di sicurezza con la sua navicella è già un atto di coraggio. Figuriamoci allora di quanta audacia è dotato il Merighi, il quale si affida al solo trapezio continuando a fare pericolosi esercizi ginnastici, sino alla più vertiginosa altezza, cioè quando il pallone si distingue solo come un punto nero nel firmamento*⁴⁶.

Il 18 maggio del 1895 esce il valzer “Le belle polesane” musicata dal maestro di cappella della Marina, Franz Lehàr, e pubblicata dallo stabilimento musicale Reinhard di Fiume con una bellissima copertina del libretto che rappresenta il porto di Pola⁴⁷.

⁴⁴ M. BOGNERI, *op. cit.*, p. 71.

⁴⁵ Periodico settimanale, esce dal 1886 al 1897. Cfr. S. CELLA, “Saggio bibliografico”, *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria*, Venezia, vol. IV (1956).

⁴⁶ M. BOGNERI, *op. cit.*, p. 76-77.

⁴⁷ IBIDEM, p. 111.

Si racconta che il maestro ha diretto più volte l'orchestra della Marina nel Kaiserwald, al parco Marina ed in altri siti della città, dove i merli locali avevano imparato a fischiare i ritornelli delle arie più popolari. “Questa je musika ke sbrissa”!, soleva dire il sempre ilare maestro Venzel, boemo, direttore della banda del 97° reggimento di fanteria, allora di stazione a Pola⁴⁸.

Nel 1897, nel porto di Pola arriva la prima nave di guerra russa “Narva”. “Festa popolare nell'estesa radura del bosco Siana. I marinai russi e croati cantano assieme nelle osterie inneggiando alla fratellanza e all'unità”⁴⁹.

Sul quotidiano trilingue (croato, italiano, tedesco) “Omnibus”⁵⁰, il 13 luglio 1908 si trova un articolo che recita in croato, versione italiana:

...Arrivo squadra inglese nel porto di Pola/Dolazak engleske eskadre. ...Nel pomeriggio di domani nel bosco Siana si allestirà una festa per i marinai. Sul molo Elisabetta i nostri marinai aspetteranno i compagni inglesi e tutti assieme accompagnati dalla musica si avvieranno al bosco Siana. Là, ci saranno giochi per tutti, si potranno cavalcare asini e cavalli e così via...



Ill. 7 - La chiesa della Madonna delle Grazie attorno al 1900 (Collezione privata di Giovanni Radossi).

⁴⁸ D. VENTURINI, *op. cit.*, 20 agosto 1924.

⁴⁹ A. TENTOR, *op. cit.*, p. 85-90.

⁵⁰ Esce a Pola il 15 ottobre 1904, stampato dalla tipografia Krmpotić. Proprietario avv. Laginja, redattore responsabile J. Kusak, un numero cent. 2, in M. BOGNERI, *op. cit.*, p. 179.

Il Regno d'Italia

Finita la prima guerra mondiale la gestione del bosco viene data alla Regia Marina italiana. Il 22 gennaio del 1926 il Bosco Siana passa all'Azienda del Demanio Forestale del Regno d'Italia e quindi all'Ufficio di amministrazione di Montona.

Con l'inquadramento della nuova Provincia dell'Istria nel Regno d'Italia, a partire dal 1927 si dà il via ai Piani di assestamento per i boschi dell'Istria.

Lo studioso Marino Budicin, ha pubblicato negli Atti le parti descrittive con la relativa documentazione iconografica⁵¹. Per il loro valore storico-forestale, minuziosamente portato avanti nella classificazione degli alberi, il loro stato e le migliorie da apportarvi, tenendo sempre d'occhio l'estetica, proprio nel caso specifico della foresta di Siana, come viene indicata sulle tabelle, abbiamo considerato utile trascrivere della parte 6, la "Sezione, Sottosezione, Descrizione della Stazione e del Bosco, l'Età, la Superficie totale e il Trattamento e prescrizioni dell'utilizzazione" per il quindicennio 1928-1942 (Allegato – 2).

Dal Piano forestale di assestamento e dalla presentazione tabellare della parte 6, sono stati estratti i nomi delle specie botaniche, scritti con nomi italiani e talvolta latini alle quali è stato aggiunto il nome italiano o latino mancante, e la famiglia a cui appartengono:

Abies cephalonica - *Abete cephalonica*, famiglia delle Pinaceae
Abies pinsapo - *Abete pinsapo*, famiglia delle Pinaceae
Abies webbiana / *A. spectabilis* - *Abete webbiana*, famiglia delle Pinaceae
Acer campestre - *Acer campestre*, famiglia delle Aceraceae
Acer monspessulanum - *Acer monspessulanum*, famiglia delle Aceraceae
Acer negundo - *Acer negundo*, famiglia delle Aceraceae
Acer platanoides - *Acer platanoides*, famiglia delle Aceraceae
Acer pseudoplatanus - *Acer montano*, famiglia delle Aceraceae
Arbutus unedo - *Corbezzolo*, famiglia delle Ericaceae
Carpinus orientalis - *Carpino (varietà duinensis)*, famiglia delle Betulaceae
Castanea sativa - *Castagno*, famiglia delle Fagaceae
Cedrus spec. - *Cedro*, famiglia delle Pinaceae
Celtis australis - *Bagolaro*, famiglia delle Ulmaceae
Cornus mas - *Corniolo*, famiglia delle Cornaceae
Coronilla (emerus) - *Dondolino*, famiglia delle Fabaceae
Crataegus monogyna (C. transalpina) - *Biancospino*, famiglia delle Rosaceae
Cupressus sempervirens - *Cipresso*, famiglia delle Cupressaceae

⁵¹ M. BUDICIN, "Il gruppo forestale 'Leme-Vidorno' nel Piano di assestamento per il quindicennio 1928-1942. Contributo alla conoscenza delle sue vicende storiche", *ACRSR*, vol. XXXII (2002), p. 407-468; IDEM, "Il gruppo forestale 'Lisignamoro-Siana'", *cit.*, p. 599-642; IDEM, "Il gruppo forestale 'S. Marco-Corneria' nel Piano di assestamento per il quindicennio 1928-1942. Contributo alla conoscenza delle sue vicende storiche", *ACRSR*, vol. XXXV (2005), p. 499-547.

Erica arborea – *Scopone* famiglia delle Ericaceae
Fagus spec. - *Faggio*, famiglia delle Fagaceae
Fraxinus ornus - *Orniello* – *Fraxinus ornus*, famiglia delle Oleaceae
Juniperus communis - *Ginepro comune*, famiglia delle Cupressaceae
Juniperus oxycedrus - *Ginepro oxycedrus*, famiglia delle Cupressaceae
Laurus nobilis – *Lauro*, famiglia delle Lauraceae
Ligustrum vulgare - *Ligustro*, famiglia delle Oleaceae
Liriodendrum spec. – *albero tulipano*, famiglia delle Magnoliaceae
Lonicera – *Caprifoglio*, famiglia delle Caprifoliaceae
Phillyrea spec. - *Phillyrea*, famiglia delle Oleaceae
Picea abies - *Abete rosso*, famiglia delle Pinaceae
Picea pungens - *Abete del Colorado*, famiglia delle Pinaceae
Pinus excelsa/P. *Wallichiana*, *Pino himalayano* -, famiglia delle Pinaceae
Pinus halepensis - *Pino d'Aleppo*, famiglia delle Pinaceae
Pinus nigra - *Pino nero*, famiglia delle Pinaceae
Pinus pinaster - *Pino pinastro* (*Pino marittimo*), famiglia delle Pinaceae
Pinus pinea - *Pino pinea* - *Pino da pinoli*, famiglia delle Pinaceae
Pinus strobus - *Pino strobo* o *Pino di Weymouth*, famiglia delle Pinaceae
Pinus sylvestris - *Pino silvestre*, famiglia delle Pinaceae
Pistacia lentiscus – *Lentisco*, famiglia delle Anacardiaceae
Prunus spinosa - *Spino nero*, *Pruno selvatico*, famiglia delle Rosaceae
Pseudotsuga douglasii - *Pseudotsuga douglasii*, famiglia delle Pinaceae
Quercus cerris - *Cerro*, famiglia delle Fagaceae
Quercus ilex - *Leccio*, famiglia delle Fagaceae
Quercus pubescens - *Quercia*, *Roverella*, famiglia delle Fagaceae
Quercus robur - *Farnia*, famiglia delle Fagaceae
Quercus rubra - *Quercia rossa*, famiglia delle Fagaceae
Quercus suber - *Sughera* (o *Sughero*), famiglia delle Fagaceae
Robinia (*pseudoacacia*) – *Acacia*, famiglia delle Fabaceae
Sorbus aucuparia - *Sorbo aucuparia*, famiglia delle Rosaceae
Sorbus domestica - *Sorbo domestico*, famiglia delle Rosaceae
Spartium junceum - *Ginestra*, famiglia delle Fabaceae
Thuja gigantea/T. *plicata* – *Tuia gigante*, famiglia delle Cupressaceae
Tilia spec. - *Tiglio*, famiglia delle Tiliaceae
Ulmus minor - *Olmo varietà suberosa*, famiglia delle Ulmaceae

La legna da ardere era ancora sempre una preda molto appetibile, tanto che il servizio di vigilanza era costantemente attivo.

*Non si può fare a meno di rilevare come la popolazione dei dintorni di Pola sia assai dedita ai furti campestri, perciò la sorveglianza deve essere molto intensa e rigorosa. La tendenza al furto è aumentata dopo la guerra per le ripercussioni della crisi industriale della città di Pola*⁵².

⁵² M. BUDICIN, “Il gruppo forestale ‘Lisignamoro-Siana’”, *cit.*, p. 623.

Il 5 maggio 1920, la Direzione del Genio militare per la Marina, per venire incontro ai bisogni della popolazione meno abbiente della città, ed in pari tempo per prevenire le appropriazioni abusive di prodotti boschivi, con evidente grave danno alle piante e all'Erario, quale usufrutto per conto della Marina italiana, delle foreste di Siana e Lisignamoro, dispone che venga eseguita la vendita di legna raccogliaticcia e morta, legna da fuoco in piedi⁵³, nonché il fogliame delle dette foreste, in piccoli prelevamenti e ai prezzi di favore all'uopo usati⁵⁴.

Il 22 gennaio 1926 i boschi di Siana e Lisignamoro passano dall'Azienda del Demanio Forestale di Stato. I due boschi, che con rescritto sovrano del 1860 erano stati consegnati dall'ex Demanio forestale austriaco in uso ed amministrazione alla Marina da guerra a.-u. e successivamente in seguito alla nostra vittoria presi in consegna dalla Marina italiana, passano conformemente a rinuncia al predetto diritto d'uso da parte della Regia Marina all'Azienda del Demanio Forestale⁵⁵.

Il 5 agosto 1934, secondo i risultati del VII Censimento della popolazione l'Istria contava, il 21 aprile 1931, 297.520 abitanti presenti, mentre la popolazione residente, ossia legale, era di 302.980 abitanti.

Alla stessa data la popolazione presente nel Comune di Pola era di 55.559 abitanti, quella residente di 56.308 abitanti dei quali 32.091 erano maschi, 23.468 femmine⁵⁶.

Il 23 novembre 1934, viene aperto il Bosco Siana come parco pubblico⁵⁷.

Estratti di cronaca

Il 6 marzo del 1920, un custode di legna (la paura dei furti era costante), diventa protagonista di una storia triste con lieto fine:

Nella notte di ieri, il silenzio che avvolge il bosco Siana veniva rotto da piccoli strilli. Il custode dell'ufficio dell'approvvigionamento comunale Giorgiutti Giovanni, che sta a guardia della legna nella stanza Petris, sentì fra le 11 e 12, un suono che al primo istante scambiò per la voce di un uccello notturno. Non vi diede importanza e continuò la veglia. Ma poi il suono che si ripeteva nell'eco notturno gli destò altra impressione. Gli parve che fosse lo stridulo pianto di un bambino. Chiamò gli altri compagni, che erano addetti alla custodia del legname, e con essi si avviò verso il punto donde gli pareva provenisse la strana voce... Per un lungo quarto d'ora rovistarono le macchie più folte. Mentre uno di loro stava quasi per mettere il piede addosso a un involto che giaceva nascosto in un cespuglio; il grido si fece più forte e agli occhi meravigliati de' ricercatori apparve un bambino, ravvolto in stracci sporchi, poggiato sull'erba e intirizzito dal freddo della notte. Commossi fino alle lacrime gli uomini lo rac-

⁵³ Piede: unità di misura, dall'inglese foot, pl. feet.

⁵⁴ M. BOGNERI, *op. cit.*, p.184.

⁵⁵ IBIDEM, p. 122.

⁵⁶ IBIDEM, note aggiuntive, p. 188.

⁵⁷ IBIDEM, p. 188.

colsero amorosamente e lo esaminarono. Era un bamboccino di appena un mese; chiuso malamente in due fasce; che provenivano dall'ospedale provinciale... Gli uomini portarono il bambino tosto alla vicina osteria Sicola. Avvisata la padrona signora Rosa Travicich; questa si vesti in fretta e con slancio materno prese nelle sue braccia il bambino: lo liberò de' panni sudici, lo lavò e per calmarlo gli diede un po' d'acqua e zucchero... Lo chiamavano Aristide. La madre verrà presto rintracciata. Gli uomini che concorsero al ritrovamento sono: Rocco Giovanni, Giorgiutti Mario, Ronchi Giobatta, Vidoni Attilio, Maurini Luigi e il servo della signora Travicich, Vallovich. Un signore s'era offerto tosto di prendere il bambino a casa sua e di mantenerlo. La qual cosa servirebbe a correggere il delitto della donna, comesso chi sa per oscuramento della coscienza o per disperazione portata dalla miseria⁵⁸.

1937, 11 aprile. Al Politeama Ciscutti, presenti le maggiori autorità provinciali e migliaia di persone e lavoratori, il Duca di Spoleto ha personalmente consegnato a ciascun operaio il libretto di pensione. Nel pomeriggio grande festa dopolavoristica alla rotonda del bosco Siana⁵⁹.



*Ill. 8 - Vialetto con Quercie rosse (*Quercus rubra*) dell'odierno Bosco di Siana (Collezione privata, Claudio Pericin).*

⁵⁸ "Un bambino di un mese ritrovato nel bosco Siana", *L'Azione*, cit., an. II, 6 marzo 1920, n. 45.

⁵⁹ M. BOGNERI, *op. cit.*, p. 203.

La Repubblica Popolare Federale (poi Socialista Federativa) di Jugoslavia

Finita la seconda guerra mondiale, Pola nel 1947 viene inserita nella Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia dopo un breve intervallo governativo di 43 giorni con occupazione dell'esercito jugoslavo e poi di quello anglo-americano. Nel 1963 assume la denominazione Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia⁶⁰.

Nel bosco Siana, la tradizionale festa del lunedì di Pasqua viene rimossa da una campagna ideologica anti-religiosa portata avanti dal nuovo governo e solennizza il primo maggio per la festa dei lavoratori. Ora nel bosco Siana possono entrare anche le macchine motorizzate e molti vengono a pulire i loro autoveicoli, lasciando poi sul tappeto erboso l'olio versato. Come non bastasse il bosco Siana diventa il posto preferito per la scarica di rifiuti di ogni genere⁶¹. In seguito nella "casa del cacciatore" ed annessi si sistemano la direzione della Forestale (Šumarija) e le abitazioni dei dipendenti⁶².

Dai lavori di Rauš e Španjol⁶³ e di Christian Gallo⁶⁴ si evince che l'Istituto per la protezione della natura della Repubblica di Croazia/Zavod za zaštitu prirode Republike Hrvatske dichiara il Bosco Siana nel 1964 riserva naturale/reservatom prirodno predjela, che in seguito verrà denominata Parco-bosco/Park-šuma. Da questo momento si compilano i programmi di amministrazione per gli anni 1965-1974 e 1975-1984. Bizzarro e preoccupante è il fatto che nel programma 1965-1974 il parco nel suo complesso veniva dichiarato zona di caccia e l'utilizzazione consisteva nella raccolta della corteccia di pini per la conservazione delle reti e il sughero dalle sughere per la produzione dei tappi e cinture di salvataggio. In conclusione di tutto questo programma, per mancanza di fondi, non se ne fece più niente dando solo qualche taglio sanitario agli alberi secchi e malati.

Nel programma 1975-1984 viene tolto il permesso di caccia, proibita la raccolta dei turioni di Pungitopo (*Ruscus aculeato*), nel dialetto locale istro-veneto "bruscanoli", ed anche di frasche, frutti di bosco, piante, sassi e terra. Lo scopo era di mettere ordine nel parco-bosco in modo da poter offrire più conforto al pubblico⁶⁵. Gli

⁶⁰ E. IVETIC, *op. cit.*, p.573-575.

⁶¹ J. ORBANIĆ, *op. cit.*, nota 26. Durante quel periodo, chi scrive, si era recato al bosco Siana, alla "rotonda", in compagnia del fratello che voleva impartirgli lezione di guida in moto. Ricorda ancora l'impressione di imbarazzo e disagio che ebbe vedendo in tutti gli angoli più riposti del bosco i rifiuti più scomodi da smaltire, da sembrare una discarica a cielo aperto. In quel momento perse il desiderio di ritornarci ma poi grazie alla sua flora e con il passare del tempo riuscì a superare questa impressione negativa.

⁶² Đ. RAUŠ – Ž. ŠPANJOL, "Dendroflora i valorizacija park-šume Šijana kod Pule" [Dendroflora e valorizzazione del parco-bosco Siana presso Pola], *Glasnik za Šumske Pokuse* [Bollettino delle ricerche forestali], Zagabria, n. 32 (1995), p. 113.

⁶³ IBIDEM, p. 107-128.

⁶⁴ Ch. GALLO, *op. cit.*, p. 75-77.

⁶⁵ Rare erano allora le persone che lo frequentavano e anche queste talvolta poco rassicuranti, pur essendo il parco bosco destinato al riposo e alla ricreazione!

autori Rauš e Španjol all'epoca della stesura del suddetto lavoro erano certi che i Piani di assestamento dei boschi istriani durante il Regno d'Italia fossero andati perduti, mentre, per nostra fortuna si trovano ancora nell'archivio del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Successivamente a Pola, con il migliorare della situazione economica, si nota pure una crescita d'interesse per l'ambiente naturale. Da ciò partono anche iniziative di pulizia del bosco Siana.

La Croazia

Il 25 giugno del 1991 la Croazia si dichiara indipendente dalla Jugoslavia e nel gennaio del 1992, viene riconosciuta a livello internazionale⁶⁶.

“Natura histrica”, ente pubblico che si occupa della gestione dei territori protetti e delle risorse naturali dell'Istria, include anche il bosco di Siana che passa nella categoria di Parco-Siana⁶⁷. Questo ente organizza visite tematiche, crea percorsi istruttivi, programmi educativi per grandi e piccoli. Qui si organizzano gare sportive e concorsi come il progetto fotografico “primavera in Bosco Siana”⁶⁸. Celebra il girotondo dell'amicizia, un raduno delle scuole materne di tutte le comunità nazionali italiane dell'Istria, di Fiume e Slovenia⁶⁹. Ci sono pure le cassette per i pipistrelli, per gli uccelli e per le api⁷⁰ con locandine educative ed anche cartelli, in parte sbiaditi, che indicano sentieri anche per i ciclamini o per le orchidee. In più, il bosco è diventato un passeggio ambito anche per i cani. Di questi se ne vedono di tutte le razze con i loro fieri padroni, mentre nel regime passato il cane era principalmente un animale per la casa e per la caccia. Piacevole è la comparsa di un chiosco in legno ai margini della “rotonda” che funge da bar, con tavolini all'esterno.

Nella lista botanica delle piante legnose (alberi e arbusti) del bosco Siana, condotta da Rauš e Španjol nell'anno 1994⁷¹, vediamo elencate separatamente conifere e caducifoglie. Qui vengono riportate solo quelle che non sono state annoverate nel Piano forestale di assestamento 1928-1942. La nomenclatura croata l'abbiamo sostituito

⁶⁶ E. IVETIC, *op. cit.*, p. 691.

⁶⁷ Ch. GALLO, *op. cit.*, p. 74-77.

⁶⁸ A. FONIO, “Vai con lo scatto in Bosco Siana”, *La Voce del Popolo*, Fiume, 9 aprile 2014.

⁶⁹ A. FONIO GRUBIŠA, “In bosco Siana i benefici della didattica all'aperto”, *La Voce del Popolo*, cit., 5 giugno 2015.

⁷⁰ S. ROJNIĆ SINKOVIĆ - M. ANGELINI, “Na stazi ‘Mali princ’ postavljene kućice za pčele” [Lungo il percorso “Piccolo principe” sono state collocate cassette per api], *Glas Istre* [La voce dell'Istria], Pola, 11 aprile 2014, e B. PETROVIĆ, “Radionica maketarstva: Kućice za šišmiše” [Laboratorio di bozzetti: Casette per i pipistrelli], *Glas Istre*, cit., 9.10.2012.

⁷¹ Đ. RAUŠ - Ž. ŠPANJOL, *op. cit.*, p. 121-123.

tuita con quella italiana ed aggiunta alla famiglia di appartenenza:

Conifere

- Cedrus atlantica* – Il Cedro dell’Atlante, famiglia delle Pinaceae
Cedrus atlantica “*Glauca*” - Cedro argentato dell’Atlante, famiglia delle Pinaceae
Cedrus deodara – Cedro dell’Himalaia, famiglia delle Pinaceae
Cupressus arizonica – Cipresso d’Arizona, famiglia delle Pinaceae
Cupressus arizonica “*Glauca*”, Cipresso glauca, famiglia delle Cupressaceae
Libocedrus decurrens – Cedro da incenso, famiglia delle Cupressaceae
Pinus brutia – Pino calabro, famiglia delle Pinaceae
Pseudotsuga menziesii – Duglasia costiera, famiglia delle Pinaceae
Thuja occidentalis – Tuia occidentale, famiglia delle Cupressaceae
Thuja orientalis – Tuia orientale, famiglia delle Cupressaceae

Caducifoglie

- Ailanthus glandulosa* – Ailanto, Albero del paradiso, famiglia delle Simaroubaceae
Asparagus acutifolius – Asparago selvatico, famiglia delle Liliaceae
Bambus Nigra, Phyllostachy – Bambù, famiglia delle Poaceae
Cercis siliquastrum – Albero di Giuda, famiglia delle Fabaceae
Cistus incanus – Cisto rosso, famiglia delle Cistaceae
Cistus salviaefolius – Cisto femmina, famiglia delle Cistaceae
Clematis flammula – Clematide fiammola, famiglia delle *Ranunculaceae*
Clematis vitalba - Clematide vitalba, famiglia delle *Ranunculaceae*
Cornus sanguinea – Corniolo sanguinello, famiglia delle Cornaceae
Cotinus coggygria – Sommacco, famiglia Anacardiaceae
Crataegus oxyacantha -Biancospino selvatico, famiglia delle Rosaceae
Cydonia vulgaris – Cotogno, famiglia delle Rosaceae
Diospyrus lotus – Kako a forma di dattero, famiglia delle Ebenaceae
Dorycnium hirsutum – Trifoglio irsuto, famiglia Fabaceae
Evonymus europaea – Capello di prete, famiglia delle Celastraceae
Ficus carica – Fico comune, famiglia delle Moraceae
Gleditsia triacanthos – Spino di Giuda, famiglia delle Fabaceae
Hedera helix – Edera, famiglia delle Araliaceae
Helichrysum italicum - Elicriso italico, famiglia delle Asteraceae
Juglans regia - Noce, famiglia delle Juglandaceae
Lavandula spica, L. officinalis - Lavanda, famiglia delle Lamiaceae
Ligustrum japonicum – Ligustro giapponese, famiglia delle Oleaceae
Lonicera etrusca - Caprifoglio etrusco, famiglia delle Caprifoliaceae
Lonicera xylostem - Caprifoglio peloso, famiglia delle Caprifoliaceae
Maclura auranti(a)ca, M. pomifera - Maclura, famiglia delle Moraceae
Malus domestica - Melo, famiglia delle Rosaceae
Mespilus germanica - Nespolo comune, famiglia delle Rosaceae
Morus alba - Gelso bianco, famiglia delle Moraceae
Morus nigra - Gelso nero, famiglia delle Moraceae
Myrtus communis – Mirto, famiglia delle Mirtaceae

Nerium oleander - Oleandro, famiglia delle Apocynaceae
Ostrya carpinifolia - Carpino nero, famiglia delle Betulaceae
Osyris alba - Ginestrella comune, famiglia delle Santalaceae
Paliurus aculeatus, *P. spina-christi* - Marucca, famiglia delle Rhamnaceae
Periploca graeca - Periploca maggiore, famiglia delle Apocynaceae
Phillyrea latifolia - Ilatro comune, famiglia delle Oleaceae
Phillyrea media - Ilatro medio, famiglia delle Oleaceae
Platanus acerifolia - Platano di Spagna, famiglia delle Platanaceae
Populus tremula - Pioppo tremulo, famiglia delle Salicaceae
Prunus amygdalus - Mandorlo, famiglia delle Rosaceae
Prunus avium - Ciliegio selvatico, famiglia delle Rosaceae
Prunus cerasifera "Atropurpurea" - Mirabolano, famiglia delle Rosaceae
Prunus domestica - Susino, famiglia delle Rosaceae
Prunus laurocerasus - Lauroceraso, famiglia delle Rosaceae
Prunus mahaleb - Ciliegio canino, famiglia delle Rosaceae
Pyracantha coccinea - Agazzino, famiglia delle Rosaceae
Pyrus domestica, *P. communis* - Pero, famiglia delle Rosaceae
Rhamnus alaternus - Alaterno, famiglia delle Rhamnaceae
Rosa sempervirens - Rosa di S. Giovanni, famiglia delle Rosaceae
Rosa spec. - Rosa, famiglia delle Rosaceae⁷²
Rubia peregrina - Robbia selvatica, famiglia delle Rubiaceae
Rubus dalmatinus, *R. ulmifolius* - Rovo comune, famiglia delle Rosaceae
Ruscus aculeatus - Pungitopo, famiglia delle Liliaceae
Salvia officinalis - Salvia domestica, famiglia delle Lamiaceae
Santolina viridis - Santolina, famiglia delle Asteraceae
Smilax aspera - Salsapariglia, famiglia delle Liliaceae
Sophora japonica - Sofora del Giappone, famiglia delle Fabaceae
Sorbus torminalis - Sorbo torminale, famiglia delle Rosaceae
Syringa vulgaris - Fior di maggio, Lillà, famiglia delle Oleaceae
Tamarix dalmatica - Temeric di Dalmazia, famiglia delle Tamaricaceae
Tamus communis - Tamaro, famiglia delle Dioscoreaceae
Tilia cordata, (*T. parvifolia*) - Tiglio selvatico, famiglia delle Tiliaceae
Tilia platyphyllos, (*T. grandifolia*) - Tiglio nostrano, famiglia delle Tiliaceae
Tilia tomentosa, (*T. argentea*) - Tiglio tomentoso, famiglia delle Tiliaceae
Typha latifolia - Lisca maggiore, famiglia delle Typhaceae
Ulmus tortuosa subsp. Dalmatica - Olmo, famiglia delle Ulmaceae
Viburnum tinus - Viburno-tino, famiglia delle Caprifoliaceae
Vitis vinifera - Vite comune, famiglia delle Vitaceae
Yucca filamentosa - Yucca, famiglia delle Liliaceae

⁷² Le rose selvatiche incontrate nel bosco Siana (*Rosa agrestis*, *R. Canina*, *R. Sempervirens*) sono ricordate anche da C. PERICIN – G. TIMMERMANN, "Die Wildrosen in Istrien", *Bauhinia*, 19, 2005, p. 29-37.

Il numero delle piante citate nel Piano forestale di assestamento 1928-1942 arriva a 52 specie. Di queste, 13 (*Abies webbiana*/*A. spectabilis*, *Acer negundo*, *Acer Pseudoplatanus*, *Fagus spec.*, *Liriodendrum spec.*, *Picea abies*, *Picea pungens*, *Pinus excelsa*/*P. Wallichiana*, *Pinus strobus*, *Pinus sylvestris*, *Pseudotsuga douglasii*, *Sorbus aucuparia*, *Thuja gigantea*/*T. plicata*) non risultano più nella lista di Rauš e Španjol, il che lascia supporre che durante l'intervallo di circa 66 anni le suddette specie si sono estinte o meno probabile, non sono state registrate.

Di notevole importanza è il riscontro che il parco ha acquisito, sempre in questo intervallo di tempo, nuove specie di alberi, come per esempio nell'area ricreativa della "rotonda" il gruppo rigoglioso dei Kaki (*Diospyrus lotus*), un esemplare di *Maclura pomifera* (*Maclura aurantica*), tre esemplari di Spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*) ed altre ancora, elencate nella sopra riportata lista. Qui si trovano pure due centenarie querce individuate come Sughere (*Quercus suber*) che vengono annoverate nella lista del Piano forestale di assestamento 1928-1942 e in quella di Rauš e Španjol. Il Freyn nel suo lavoro, nella distribuzione delle specie, parla anche di *Quercus pseudosuber*. Una ricerca sulle querce istriane sarebbe auspicabile e potrebbe rivelare delle sorprese.

Interessante inoltre è notare che sono riuscite a propagarsi, come risulta nella lista di Rauš e Španjol, quasi tutte le specie della macchia mediterranea della costa dell'Istria⁷³. In più questa lista sono incluse specie fruttifere e qualche pianta fiorifera che si trovano attorno alle case del ex "cacciatore" e in quella dell'ex "magazzino", ora adibita ad abitazione, quest'ultima posizionata verso nord del bosco e sopraelevata al sottostante vivaio, che al presente è in uno stato di pietoso abbandono.

Peccato che le specie elencate manchino di quantità numeriche, della sezione del bosco dove crescono, del loro stato di crescita come pure dell'età. Un auspicabile studio di comparazione con il "Piano di assestamento per il quindicennio 1928-1942" potrebbe far luce su diversi aspetti di evoluzione di questo affascinante bosco, importante polmone verde per la città di Pola. Per esempio si è notato adesso, a parte le specie che non risultano più nella lista di Rauš e Španjol come citato sopra, il Castagno (*Castanea sativa*) non è più presente ed il Lauro (*Laurus nobilis*) menzionato nel "Piano di assestamento" solo per la stazione di Canal, sta diventando infestante in tutto il Parco Siana mentre lungo i vialetti, tra le diverse erbacee, sta prendendo sempre più piede il Miglio verdolino (*Piptatherum virescens*) non ancora segnalato dal

⁷³ C. PERICIN, *op. cit.*, "Macchie, garighe e pinete", p. 59-100.



Ill. 9 - La Rotonda, cavalcatoio o prato dell'Imperatore (Collezione privata, Claudio Pericin).

Freyn (Allegato - 1).

Al presente risulta bizzarro il fatto che nel lavoro di Rauš e Španjol⁷⁴ siano messe in evidenza le attrazioni di maggiore importanza del Bosco Siana, tra cui è annoverato anche il filare di pini calabri (*Pinus brutia*) che ornavano la strada Pola-Fiume, per la loro rarità e imponente mole. Pure nel Piano forestale di assestamento 1928-1942⁷⁵ troviamo consigli per il futuro: “Per quanto riguarda Siana si dovranno escludere dal trattamento regolare le piante ombreggianti le strade principali...allo scopo di non alterare le attuali attrazioni”.

Grazie al cosiddetto progresso, arrivati all'anno 2013, tutte queste belle raccomandazioni vengono ignorate. Sulla Voce del Popolo Daria Deghenghi⁷⁶ scrive “con un colpo di spugna sparisce una parte di Bosco Siana”, e sul Glas Istre Goran Rojnić⁷⁷,

⁷⁴ Đ. RAUŠ - Ž. ŠPANJOL, *op. cit.*, p.126.

⁷⁵ M. BUDICIN, “Il gruppo forestale ‘Lisignamoro-Siana’”, *cit.*, p. 631.

⁷⁶ D. DEGHENGI, “Via il 7 per cento di Bosco Siana”, *La Voce del Popolo*, *cit.*, 2 aprile 2014.

⁷⁷ G. ROJNIĆ – A. KANCELAR, “Šijanska šuma: Širi se cesta, sijeku se stabla” [Si allarga la strada, si tagliano gli alberi], *Glas Istre*, *cit.*, 13.03.2013.

sempre sul Bosco Siana: “si allarga la strada (Pola-Fiume), si tagliano gli alberi”. Di questi ultimi ne verranno eliminati ben 200!

Concludiamo con i ricordi di poeti e scrittori dialettali polesani, dove il Bosco Siana è ricordato spesso attraverso l'olfatto, legato al mondo delle emozioni e dove aleggia la nostalgia del passato.

L'ispirazione alla poesia che suscita questo bosco la testimoniano bene i versi semplici ed espressivi del poeta polesano Stefano (Attilio) Stell (1906-1984)⁷⁸ con la poesia “El Bosco Siana”, che termina con questi versi:

“Te son grato, tanto grato, Bosco Siana;
verde oasi de pase e de riposo.
A poche spane del centro rumoroso;
de tuti i fumi e del velen dela città”.

“Dir Bosco Siana, per un polesan, xe qualcosa de magico, xe un simbolo dela città”... “E xe là che se distirava le coverte per far merenda co se andava ingrumar viole e ciclamini ...Tuto el bosco iera un tapedo de violete e ciclamini, una roba impressionante de tanti che iera e fasseva quasi pecà caminar perché se gaveva un senso de riguardo a pestarli”⁷⁹.

Roberto Stanich⁸⁰ nei ricordi del Bosco Siana rivela il vissuto momento magico da adolescente, dove per un attimo il tempo si era fermato:

“el Bosco con i alberi frondosi, i raggi del sol che se infiltra tra le foie, un spichio de ciel azzuro, l'erba verde, el profumo dele violete⁸¹, la mula in brazo, el cervo che me guarda”.

Dalle allegre compagnie arrivavano i canti “In bosco Siana a San Micel...”

Terminiamo con “i profumi dei ricordi”, di Ester Barlessi che con struggente e inconfondibile tocco riesce a trasportarci nel bosco Siana ed a farceli rivivere: “il solo pensare alla Pasqua mi fa sentire più allegra...i ricordi delle Pasque passate tornano potenti e sempre vivi con il profumo delicato delle pinze, delle titole e dei ciclamini”⁸².

⁷⁸ S. A. STELL, *Poesia N. 1*, Poesia-Prosa-Arte alla Comunità degli Italiani di Pola. Collana Porta Ercole, Pola, 1989.

⁷⁹ “Bosco Siana”, *La Voce del Popolo*, cit., 16 maggio 2014.

⁸⁰ R. STANICH, “Pasqueta in bosco Siana”, *La Voce del Popolo*, cit., 15 aprile 2006.

⁸¹ Purtroppo chi scrive ha notato che le violette (Viola odorata) negli ultimi anni sono in forte regresso, mentre i ciclamini (*Cyclamen repandum*) sono sempre ancora un incanto di profumi e colore!

⁸² E. BERLESSI, “Pinze in bosco Siana: i profumi dei ricordi. IstriAmica”, *Il Piccolo*, Trieste, an. 2, aprile 1995, n. 8.



Ill. 10 - La casa accanto all'odierno vivaio (Collezione privata, Claudio Pericin).

Ringrazio sentitamente la signora Christine Schnabel per avermi trascritto il manoscritto in lingua tedesca, il dottor Erico Pietro Bonetti per averlo portato nella versione italiana e per avermi voluto rivedere il manoscritto, mio figlio Marcus per l'assistenza tecnica ed il prof. Dott. Fabrizio Martini per la determinazione della *Poacea Piptatherum virescens*..

ALLEGATO – 1**Specie determinate nel Kaiserwald o Bosco Siana**, da Josef Freyn ⁸³

- Acer monspessulanum*, Acero minore, *Aceraceae*, p. 297.
Achillea millefolium v. *lanata*, Millefoglio, *Asteraceae*, p. 358.
Agrostis alba/A. stolonifera, Cappellini stoloniferi, *Poaceae*, p. 461.
Alliaria officinalis/A. petiolata, Alliaria, *Brassicaceae*, p. 274.
Allium vineale, Aglio delle vigne, *Alliaceae*, p. 445.
Althaea hirsuta, Altea ispida, *Malvaceae*, p. 295.
Anacamptis pyramidalis, Orchide piramidale, *Orchidaceae*, p. 435.
Asperula laevigata, Stellina esile, *Rubiaceae*, p. 348-349.
Asperula odorata/Gallium odoratum, Stellina odorosa, *Rubiaceae*, p. 253.
Asplenium adiantum nigrum, Asplenio adianto nero, *Aspleniaceae*, p. 485.
Asplenium trichomanes, Asplenio tricomane, *Aspleniaceae*, p.485.
Astragalus glycyphyllos, Astragalo falsa liquerizia, *Fabaceae*, p. 317.
Astragalus hamosus, Astragalo falcifforme, *Fabaceae*, p. 316.
Ballota nigra, Cimiciotta comune, *Lammiaceae*, p. 405.
Bonaveria securidaea/Securigera securidaca, *Securidaca*, *Fabaceae*, p. 317.
Bromus asper/B. Benekenii, Forasacco di Beneken, *Poaceae*, p. 476.
Bromus intermedius, Forasacco intermedio, *Poaceae*, p. 475-476.
Bromus scoparius, Forasacco scopa, *Poaceae*, p. 474-475.
Bromus squarrosus, Forasacco scabro, *Poaceae*, p. 476.
Bromus sterilis, Forasacco sterile, *Poaceae*, p. 477.
Bupleurum junceum/B. Praealtum, Bupleuro gigante, *Apiaceae*, p. 341.
Calamintha menthaefolia, Mentuccia, *Lamiaceae*, p. 402.
Carex depauperata, Carice impoverita, *Cyperaceae*, p. 456.
Carex distans, Carice a spighe distanziate, *Cyperaceae*, p. 456.
Carex divisa, Carice scirpina, *Cyperaceae*, p. 455.
Carex muricata, Carice muricata, *Cyperaceae*, p. 455.
Carex nitida/C. liparocarpos, Carice lustra, *Cyperaceae*, p. 456.
Carex pallescens, Carice verde pallida, *Cyperaceae*, p.456.
Carex silvatica/C. sylvatica, Carice delle selve, *Cyperaceae*, p. 456.
Carex vulpina, Carice volpina, *Cyperaceae*, p. 455.
Carpinus duinensis/C. Orientalis, Carpino orientale, *Betulaceae*, p. 426.
Celtis australis, Bagolaro, *Ulmaceae*, p. 421.
Ceterach officinarum, Cedracca, *Aspleniaceae*, p. 484-485.
Chenopodium urbicum, Farinello pie' d'oca, *Amaranthaceae*, p. 413.
Cistus monspeliensis, Cisto di Montpellier, *Cistaceae*, p.279.
Clematis vitalba v. *odontophylla*/C. Vitalba, Clematide vitalba, *Ranunculaceae*, p. 361/Sup..
Clinopodium vulgare, Clinopodio dei boschi, *Lamiaceae*, p. 403.
Colchicum kochii, Colchico di Koch, *Colchicaceae*, p. 451-452.
Coronilla emerus, Cornetta dondolina, *Fabaceae*, p. 317.

⁸³ Vedi i contributi citati alle nostre note 20 e 41.v = varietà. Sup. = supplemento.

- Corylus avellana*, Nocciolo, *Betulaceae*, p. 426.
Crepis foetida v. *glandulosa*, Radicchiella fetida, *Asteraceae*, p. 369.
Cyclamen repandum, Ciclamino primaverile, *Primulaceae*, p. 407.
Dactylis glomerata, Erba mazzolina, *Poaceae*, p. 471.
Danthonia provincialis/D. Alpina, Danthonia maggiore, *Poaceae*, p. 466.
Daucus maximus/D. Carota subsp. maximus, Carota selvatica maggiore, *Apiaceae*, p. 344.
Dianthus armeria, Garofano a mazzetti, *Caryophyllaceae*, p. 287.
Dipsacus silvestris/D. Fullonum, Scardaccione selvatico, *Caprifoliaceae*, p. 353.
Eragrostis minor, Panicella minore, *Poaceae*, p. 468.
Ervum gracile/Vicia parviflora, Veccia gracile, *Fabaceae*, p. 323.
Ervum hirsutum/Vicia hirsuta, Veccia tentennina, *Fabaceae*, p. 322.
Ervum hirsutum v. *leiocarpon*/Vicia hirsuta v. *leiocarpum*, *Fabaceae*, p. 323.
Ervum tetraspermum/Vicia tetraspermum, Veccia tetrasperma, *Fabaceae*, p. 323.
Eufragia latifolia/Parentucellia latifolia, Perlina, *Orobanchaceae*, p. 396.
Festuca eliator/F. Arundinacea, Festuca falascona, *Poaceae*, p. 472-473.
Festuca heterophylla, Festuca dei boschi, *Poaceae*, p. 472.
Festuca ovina v. *duriuscula*, Festuca ovina, *Poaceae*, p. 472.
Filago spatulata/F. Pyramidata, Bambagia spatolata, *Asteraceae*, p. 357.
Fragaria collina/F. Viridis, Fragola verde, *Rosaceae*, p. 331.
Fragaria vesca, Fragolina di bosco, *Rosaceae*, p. 331.
Gagea pusilla, Cipollaccio del Carso, *Liliaceae*, p. 443.
Galeopsis ladanum v. *angustifolia*, Canapetta a foglie strette, *Lamiaceae*, p. 404.
Galium debile, Caglio debole, *Rubiaceae*, p. 350.
*Galium schultesii*⁸⁴, Caglio, *Rubiaceae*, p. 350-351.
Genista eliator/G. tinctoria, Ginestra dei tintori, *Fabaceae*, p. 303.
*Genista tinctoria*⁸⁵, Ginestra dei tintori, *Fabaceae*⁸⁷, p. 303.
Geum urbanum, Cariofillata comune, *Rosaceae*, p. 328.
Gladiolus segetum/G. Italicus, Gladiolo dei campi, *Iridaceae*, p. 438.
Heleocharis palustris/Eleocharis palustris, Giunchina palustre, *Cyperaceae*, p. 454.
Hieracium adriaticum/H. visiani, Sparviere dell'Adriatico, *Asteraceae*⁸⁶, p. 370-371.
Hieracium adriaticum v. *ramosissimum*, *Asteraceae*, p. 371.
Hieracium barbatum/H. Racemosum, Sparviere racemoso, *Asteraceae*, p. 372-373.
Hieracium barbatum v. *scabrum*, Sparviere, *Asteraceae*, p.373.
Hieracium brachiatum, Sparviere accorciato, *Asteraceae*, p. 370.
Hieracium praealtum v. *decipiens*, H. piloselloides, Sparviere fiorentino, *Asteraceae*, p. 372.
Hieracium praealtum v. *eflagelle*, Sparviere, *Asteraceae*, p. 372.
Hieracium praealtum v. *fallax*, Sparviere, *Asteraceae*, p. 372.

⁸⁴ Nel supplemento, *Galium schultesii* è corretto in *G. laevigatum*, Caglio levigato, famiglia delle *Rubiaceae*, p. 380-381/Sup.

⁸⁵ La Ginestra dei tintori viene citata due volte come *Genista eliator* e *G. tinctoria*, p.303.

⁸⁶ Nuovi ritrovamenti di *Hieracium*, di cui sono stati riscontrati nel bosco Siana: *H. pilosella*, *H. piloselloides* e *H. racemosum* in G. GOTTSCHLICH – C. PERICIN, “Das Artenspektrum der Gattung *Hieracium* L. (Compositae) in Istrien”, *Bauhinia* 13, 1999, p. 29-40.



Ill. 11 - Fioriture di ciclamini primaverili (*Cyclamen repandum*) nel Bosco di Siana (Collezione privata, Claudio Pericin).

Hypericum perforatum/*Hypericum sprunerii*⁸⁷, Erba di S. Giovanni di Spruner, *Hyperycaceae*, p. 296.

Hypericum perforatum v. *latifolium*/H. *perforatum* subsp. *perforatum*, Erba di S. Giovanni comune, *Hyperycaceae*, p. 297.

Inula conyza/I. *conyzae*, Enula baccherina, *Asteraceae*, p. 356.

Inula cordata/I. *Salicina* subsp. *aspera*, Enula aspra, *Asteraceae*, p. 355-356.

Inula squarrosa/I. *spiraeifolia*, Enula uncinata, *Asteraceae*, p. 355.

Iris tuberosa, Giaggiolo tuberoso, *Iridaceae*, p. 438.

Juniperus communis, Ginepro comune, *Cupressaceae*, p. 427

Koeleria crassipes v. *velutina*/K. *australis*, Paleo meridionale, *Poaceae*, p. 464-465.

Koeleria cristata, Paleo steppico, *Poaceae*, p. 464.

Lactuca scariola/L. *Serriola*, Lattuga selvatica, *Asteraceae*, p. 368.

Lappa officinalis/*Arctium lappa*, Bardana, *Asteraceae*, p. 362.

Lapsana communis v. *glandulosa*/L. *communis*, Cavoletto selvatico, *Asteraceae*, p. 363.

Lathyrus pratensis, Cicerchia dei prati, *Fabaceae*, p. 326.

Limodorum abortivum, Fior di legna, *Orchidaceae*, p. 437.

⁸⁷ Indicato solo per il bosco Siana.

- Linosyris vulgaris*/Aster lynosiris, Astro spilla d'oro, Asteraceae, p. 354.
Linum angustifolium v. *maximum*/L. bienne, Lino selvatico, *Linaceae*, p.294.
Linum catharticum, Lino purgativo, *Linaceae*, p. 295.
Linum corymbulosum, Lino minore, famiglia delle *Linaceae*, p. 294.
Linum gallicum/L. trigynum, Lino spinato, *Linaceae*, p. 294.
Listera ovata/L. neottia ovata, Listera maggiore, *Orchidaceae*, p. 437.
Lithospermum purpureo-caeruleum/Buglossoides purpureocaeruleum, Erba-perla azzurra, *Boraginaceae*, p. 383.
Lonicera caprifolium, Caprifoglio comune, *Caprifoliaceae*, p. 347.
Lonicera implexa, Caprifoglio mediterraneo, *Caprifoliaceae*, p. 347.
Lotus angustissimus, Ginestrino sottile, *Fabaceae*, p. 315.
Lotus corniculatus v. *ciliatus*/L. corniculatus, Ginestrino comune, *Fabaceae*, p. 315.
Luzula multiflora, Erba lucciola multiflora, *Juncaceae*, p. 453.
Lychnis coronaria, Crotonella coronaria, *Caryophyllaceae*⁸⁸, p. 290.
Lychnis flos-cuculi/Silene flos-cuculi, Crotonella fior di cuculo, *Caryophyllaceae*, p. 290.
Medicago prostrata, Erba medica prostrata, *Fabaceae*, p. 306.
Mespilus germanica, Nespolo volgare, *Rosaceae*, p. 334.
Muscari racemosum/M. neglectum, Pan del cucco, *Liliaceae*, p. 451.
Neottia nidus avis, Nido d'uccello, *Orchidaceae*, p. 437.
Odontites kochii/Odontites vulgaris, Perlina, *Orobanchaceae*, p. 397.
Ononis antiquorum v. *albiflora*/O. Spinosa subsp. Antiquorum, Arresta bue, *Fabaceae*, p. 304.
Ophrys apifera, Ofride fior di vespa, *Orchidaceae*, p. 436.
Ophrys arachnites/O. holosericea, Ofride dei fuchi, *Orchidaceae*, p.436.
Ophrys aranifera/O. Sphegodes, Ofride verde-bruna, *Orchidaceae*, p. 435.
Orchis coriophora v. *fragrans*/O. Coriophora, Orchidea cimicina, *Orchidaceae*, p. 433.
Orchis Gennarii, Orchidea, *Orchidaceae*, p. 434.
Orchis papilionacea v. *parviflora*, Orchide farfalla, *Orchidaceae*, p. 433-434.
Orchis picta/Orchis morio, Orchide minore, *Orchidaceae*, p. 340; p. 433.
Orchis picta v. *pseudopicta*, Orchidea, *Orchidaceae*, p. 434-435.
Orchis rubra/Orchis papilionacea, Orchide a farfalla, *Orchidaceae*, p. 340.
Ornithogalum narbonense, Latte di gallina spigato, *Liliaceae*, p. 440.
Orobanche picridis, Succiamele della aspraggine, *Orobanchaceae*, p. 392.
Orobis niger/Lathyrus niger, Cicerchia nera, *Fabaceae*, p. 326.
Osyris alba, Ginestrella comune, *Santalaceae*, p. 417.
Peucedanum venetum, Imperatoria veneta, *Apiaceae*, p. 344.
Phleum pratense, coda di topo, *Poaceae*, p. 460.
Picris hieracioides v. *umbellata*, Aspraggine a ombrello, *Asteraceae*, p. 365-366.
Piptatherum paradoxum, Miglio paradossale, *Poaceae*, p. 462.
Pirus malus/Malus sylvestris, melo selvatico, *Rosaceae*, p. 335.
Pisum biflorum/P. Sativum subsp. biflorum, Pisello a due fiori, *Fabaceae*, p. 323-324.
Plantago major, Piantaggine maggiore, *Plantaginaceae*, p. 408.
Platanthera chlorantha, Platantera verdastra, *Orchidaceae*, p.435.

⁸⁸ Accertata solo per il Kaiserwald.

- Poa attica*, Fienarola, Poaceae, p. 469-470.
*Poa trivialis*⁸⁹, Fienarola comune, Poaceae, p. 469.
Polygala nicaeensis v. *caerulea*/P. *nicaeensis*, Poligala adriatica, *Polygalaceae*, p. 286.
Polygala vulgaris, Poligala comune, *Polygalaceae*, p. 286.
Polygonum persicaria/Persicaria *maculosa*, *Polygonaceae*, p. 416.
Populus pyramidalis/P. *nigra*, Pioppo nero, *Salicaceae*, p. 427.
Potentilla australis, Cinquefoglia del Triestino, *Rosaceae*, p. 331-332.
Potentilla hirta v. *pedata*/P. *pedata*, Cinquefoglia irta, *Rosaceae*, p. 331.
Prunella vulgaris, Prunella comune, *Lamiaceae*, p. 405.
Prunus mahaleb, Ciliegio canino, *Rosaceae*, p. 328.
Pulicaria vulgaris, Incensaria fetida, *Asteraceae*, p. 357.
Quercus cerris, Cerro, *Fagaceae*, p. 422.
Quercus ilex, Leccio, *Fagaceae*, p. 425-426.
Quercus laciniosa/Q. *pubescens*, Roverella, *Fagaceae*, p.423.
Quercus pseudosuber/Q. *crenata*, Cerrosughera, *Fagaceae*, p. 425.
Quercus sugar, Quercia sugara, *Fagaceae*, p. 374/Sup.
Quercus tommasinii/Q. *pubescens*, Roverella, *Fagaceae*, p. 424-425.
Quercus virgiliana/Q. *pubescens*, Roverella, *Fagaceae*, p. 423-424
Quercus virgiliana v. *mucronulata*, *Fagaceae*, p. 386-387/Sup..
Quercus virgiliana v. *parvifolia*, *Fagaceae*, p. 386-387/Sup..
Ranunculus repens, Ranuncolo strisciante, *Ranunculaceae*, p. 267.
Ranunculus sardous, Ranuncolo sardo, *Ranunculaceae*, p. 267-268.
Ranunculus velutinus, Ranuncolo vellutato, *Ranunculaceae*, p. 267.
Rosa canina v. *dumetorum*/R. *canina*, *Rosaceae*, p. 332-333.
Rosa gallica, Rosa serpeggiante, *Rosaceae*, p. 334.
Rubia peregrina, Robbia selvatica, *Rubiaceae*, p. 349.
Rubus amoenus v. *bifrons*, Rovo, *Rosaceae*, p. 330-331.
Rubus amoenus v. *decalvans*, Rovo, *Rosaceae*, p. 330.
Rubus carpinetorum, Rovo dei carpineti, *Rosaceae*, p. 373-374/Sup..
Rubus tomentosus v. *glabratus*/R. *canescens*, Rovo, *Rosaceae*, p. 328-329; p. 367/Sup..
Rubus ulmifolius/R. *amoenus*, Rovo, *Rosaceae*, p. 367/Sup..
Rubus ulmifolius v. *decalvans*, Rovo, *Rosaceae*, p. 368-369/Sup..
Rubus ulmifolius v. *robustus*/R. *amoenus* v. *bifrons*⁹⁰, Rovo, *Rosaceae*, p. 369/Sup..
Rubus villicaulis v. *trifoliatus*, Rovo, *Rosaceae*, p. 329.
Rumex sanguineus, Romice sanguineo, *Polygonaceae*, p. 415.
Sagina ciliata/S. *apetala*, Sagina senza petali, *Caryophyllaceae*, p. 290.
Sanicula europaea, Sanicola europea, *Apiaceae*, p. 340.
Saxifraga bulbifera, Sassifraga bulbifera, *Saxifragaceae*, p. 253; p. 340.
Scleranthus annuus v. *verticillatus*, Scleranto, *Caryophyllaceae*, p.339.
Scorpiurus subvillosus/S. *muricatus*, Erba lombrica pelosetta, *Fabaceae*, p. 317.
Senecio erraticus, Senecione dei fossi, *Asteraceae*, p. 360.

⁸⁹ Secondo FRAYN potrebbe esser stata scambiata per *Poa attica*.

⁹⁰ Il *Rubus amoenus* v. *bifrons*, nel supplemento è sinonimo di *Rubus ulmifolius* v. *robustus*.

- Serratula tinctoria*, Cerretta comune, Asteraceae, p. 362.
Silene livida/*S. nutans*, Silene ciondola, Caryophyllaceae, p. 289-290.
Silene viridiflora, Silene a fiori verdastri, Caryophyllaceae, p. 289.
Smilax aspera, Salsapariglia nostrana, Liliaceae, p. 439.
Solanum miniatum v. *hyoscyamifolium*, *Solanaceae*, p. 383.
Solanum nigrum v. *chlorocarpum*/*Solanum nigrum*, Morella comune, *Solanaceae*, p. 384.
Solanum villosum, Pomodorino selvatico, *Solanaceae*, p. 383.
Sorbus domestica, Sorbo comune, Rosaceae, p. 335.
Sorbus torminalis, Sorbo ciavardello, Rosaceae, p. 335.
Spiranthes autumnalis, Spirante spiralata, *Orchidaceae*, p. 437.
Spirea filipendula/*Filipendula ulmaria*, *Rosaceae*, p. 328.
Stachys silvatica/*Stachys sylvatica*, Betonica dei boschi, Lamiaceae, p. 404.
Stellaria media, Centocchio comune, Caryophyllaceae, p. 292.
Stenophragma thalianum/*Arabidopsis thaliana*, Arabetta comune, Brassicaceae, p. 274.
Tamus communis, Tamaro, Dioscoreaceae, p. 440.
Tordylium maximum, Ombrellini maggiori, Apiaceae, p. 344.
Torilis helvetica, Lappola, Apiaceae, p. 345.
Torilis heterophylla/*T. africana*, Lappolina africana, Apiaceae, p. 345.
Trichera collina, Knautia, *Dipsacaceae*, p. 353.
Trichonema bulbocodium/*Romulea bulbocodium*, Zafferanetto comune, *Iridaceae*, p. 437.
Trifolium bocconii/*T. bocconei*, Trifoglio di Boccone, Fabaceae, p. 311
Trifolium fragiferum, Trifoglio a fragola, Fabaceae, p. 312.
Trifolium nigrescens, Trifoglio annerente, Fabaceae, p. 313.
Trifolium ochroleucum, Trifoglio giallognolo, Fabaceae, p. 309-310.
Trifolium patens, Trifoglio patente, Fabaceae, p. 313.
Trifolium sebastiani, Trifoglio di Sebastiani, Fabaceae, p.314.
Valerianella dentata, Gallinella dentata, Caprifoliaceae, p. 352.
Valerianella eriocarpa, Gallinella campanulata, Caprifoliaceae, p. 352.
Verbascum phoeniceum, Verbasco porporino, Scrophulariaceae, p. 386.
Veronica chamaedrys, Santa Veronica, Plantaginaceae, p. 391.
Vicia grandiflora, Veccia a fiori grandi, Fabaceae, p. 320.
Vicia grandiflora v. *kitaibeliana*/*V. grandiflora*, Veccia farfallona, Fabaceae, p. 320.
Vicia lutea v. *hirta*, Veccia, Fabaceae, p. 319.
Vinca major, Pervinca maggiore, *Apocynaceae*, p. 377.
Vinca minor, Pervinca minore, *Apocynaceae*, p. 377.
Viola odorata, Viola mammola, *Violaceae*, p. 284.
Viola reichenbachiana, Viola silvestre, *Violaceae*, p. 285-286.
Viola scotophylla v. *acuta*/*V. alba* subsp. *scotophylla*, *Violaceae*, p. 282.
Viola scotophylla v. *rosea*, Viola, *Violaceae*, p. 282.
Viola scotophylla v. *virescens*, Viola, *Violaceae*, p. 282.
Viola silvatica/*V. reichenbachiana*, Viola silvestre, *Violaceae*, p. 285-286.
Viola tricolor v. *arvensis*, Viola del pensiero, *Violaceae*, p. 286.
Viola tricolor v. *mediterranea*, Viola del pensiero, *Violaceae*, p. 362/Sup..
Vulpia sciuroides/v. *muralis*, Vulpia die muri, Poaceae, p. 472.

Muschi:

Barbula aloides, famiglia delle Pottiaceae, p.487.

Barbula unguiculata, famiglia delle Pottiaceae, p. 487.

Brachythecium populeum famiglia delle Brachytheciaceae, p. 489.

Eurrhynchium praelongum v. *atrovirens*, Brachytheciaceae, p. 487

Fissidens taxifolius, famiglia delle Fissidentaceae, p. 487.

Homalothecium sericeum, famiglia delle Brachytheciaceae, p. 489.

Hymenostomum tortile, famiglia delle Pottiaceae, p. 486.

Hypnum cupressiforme, famiglia delle Hypnaceae, p. 489.

Rhynchostegium confertum, famiglia delle Brachytheciaceae, p. 489.

Rhynchostegium tenellum, famiglia delle Brachytheciaceae, p. 489.

Thamnium alopecurum, famiglia delle Brachytheciaceae, p. 489.

Weisia viridula, famiglia delle Pottiaceae, p. 487.



Ill. 12 - Filare di Pini calabri (Pinus brutia) che prima del suo abbattimento nel 2013 ornavano la strada Pola-Fiume lungo il tratto del bosco Siana (Collezione privata, Claudio Pericin).

Allegato - 2Estratto dal "Piano di assestamento per il quindicennio 1928 – 1942", parte 6⁹¹

Sezioni	Sottosezioni	DESCRIZIONE		Età	Superficie totale	Trattamento e prescrizioni dell'utilizzazione
		DELLA STAZIONE	DEL BOSCO			
		Al Pozzo				
7	a	SE fino 5°	Radura con alcuni cedri		0.201	Vedi Piano di coltivaz.
		Sass. ghiaioso superficiale asciutto, erba, rovi				
	b	SE fino 2° Sass., poco arg. superficiale asciutto, erba Esp. alla bora	Pino d'Aleppo 0.5, Pino pinastro 0.3, Pino nero 0.1, Quercia 0.1, sing. Cedri, Cipressi Stangaia abbastanza densa, buon portam., con diverso mater. interc Età: 0.7 20 -40 0.3 41 -60a Qualche chiara in parte danneggiata dalla bora	20-60 35	2.099	Taglio del mater. interc
	c	SE pianegg. Sass., arg., m. prof. asciutto, cop. m., erba Esp. alla bora	C: Carp. 0.9, Spino nero e Biancospino 0.1 Diverse piccole radure erbate M: Quercia Matricine regolarm. disposte, di mediocre portam.	8-12 10 80-100 90	0.543	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
	d	NW fino 2° Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, erba, rovi	Pino nero 0.8, Quercia 0.2, sing. Quercie rosse, Cedri Stangaia di ottimo portam., a tratti molto densa, qualche tratto chiaro Età: 0.8 20-35 0.2 60-100a Fusti molto slanciati, diverso materiale interc. Alcune piante vecchie lungo la strada	D	2.309	Taglio del mater. interc
	e	NW piano Arg., prof., fresco, cop. m., muschio	Abete rosso 0.9, Cedro 0.1; sing. Pini neri, Pini strobi Stangaia di ottimo portam., molto densa, con molto mater. interc.	20-30 25	0.999	Taglio del mater. interc.
	f	NW pianegg. Arg., prof., fresco, erba, muschio	Liriodendrom 0.4, Acero 0.4, Tiglio 0.2 Prato con sing. Abete pinsapo, Abete cephalonia Perticaia di buon portam., le res. in parte sveltate; molto rada	20-35 25	0.488	Vedi piano di coltivaz.
	g	NW fino 3° Arg., m. prof., fresco, cop. m., muschio, a tratti erba	C: Carp. 0.7, Acero camp. 0.2, Fillirea 0.1 Qualche chiara erbata con novell. di Quercia M: Quercia Buon portam. Regolarmente disposte Eccessiva matricinatura	6-12 9 80-100 90	5.282	Taglio del ceduo Ridurre le matrici

⁹¹ Archivio del Centro di ricerche storiche di Rovigno, p. 96-126.

h	N Sass., arg., m. prof., fresco muschio, cop. m., erba, rovi	fino 5° C: Carp. Alcune radure erbate nella parte bassa M: Cedro – sing. Abeti rossi e Quercie Folta matricinatura di ottimo portam. con molto mater. interc. Alcune piante vecchie	1-3 20-30 25	3.078	Taglio del ceduo Taglio del mater. interc.
i	NW A tratti sass., arg., m. prof., fresco, erba, rovi	fino 5° C: Carp. 0.9, Fillirea 0.1 Qualche piccola radura erbata M: Quercia 0.3, Pino d'Aleppo 0.5, Cedro 0.1, Leccio 0.1 Disposizione irregolare; a tratti eccessiva matricinatura Età: 0.2 15-20 0.3 40-50 0.5 90-110a	4-8 6 D	1.160	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
l	NW Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, erba	fino 2° Cedro, sing. Pini neri, Cipressi Perticaia di ottimo portam. Di varia densità. Due piccole radure	5-25 20	1.094	Lieve diradamento nelle parti dense
k	NW Arg., prof., fresco, muschio, erba	piano Quercia Fustaia di buon portam., a tratti chiaro con poco mater. interc. Qualche pianta più vecchia	50-80 65	0.533	Taglio delle singole piante aduggiate
m	NW Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, a tratti erba	pianegg. Quercia rossa 0.5, Quercia 0.5 Perticaia di ottimo portam. densa, con mater. interc. Lungo la strada parecchie piante vecchie e diverse radure	20-30 25	0.680	Diradare nelle parti dense
n	NW Arg., prof., fresco, cop. m., muschio	fino 2° Pino nero 0.5, Pino domestico 0.2 Cedro 0.2, Pino silvestre 0.1, sing. Abeti rossi, Quercie rosse e Quercie Stangaia di buon portam. di varia densità. Poco mater. interc. Diverse chiarie. Alcune piante vecchie lungo il sentiero	20-40 30	1.016	Taglio del mater. interc.
o	NW Arg., prof., fresco, cop. m., muschio	piano C: Carp. 0.7, Fillirea 0.2, Spino nero e Biancospino 0.1 Qualche piccola radura erbata M: Cedro 0.9, Robinia e Quercia 0.1 In parte soffocate dal ceduo	10-14 12 15-25 20	0.476	Taglio del ceduo
p	W Sass., arg., fresco, cop. m., prof. erba Esp. ai venti	fino 2° Cedro Perticaia di mediocre portam. chiara, lungo la strada alcune piante vecchie di Quercia	10-20 15	0.280	
q	NW Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, erba	pianegg. Acerò monspesulanum 0.6, Ligustro 0.4, sing. Castagni Perticaia di buon portam. densa, con parecchio mater. interc.	20-40 30	0.216	Taglio del mater. interc.
r	NW Arg., prof., fresco, cop. m., erba	pianegg. Castagno 0.9, Faggio 0.1, sing. Quercie rosse Stangaia densa di buon portam. con parecchio mater. interc.	20-40 30	0.324	Taglio del mater. interc.

	s	NW pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, a tratti erba	C: Carp. 0.8, Fillirea 0.1, Biancospino 0.1 Parte N rada, erbata M: Castagno 0.9, Quercia rossa 0.1, sing. Quercie Buon portam. in parte danneggiato dal pascolo. Disposizione irreg. con a tratti eccessiva matricinatura	6-10 8 20-30 25	1.716	Taglio del ceduo
	t	N fino 5° Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, erba	Quercia rossa 0.7, Castagno 0.3, sing. Tigli, Quercie Perticaia di ottimo portam. densa, con molto mater. interc. Il Castagno in parte soffocato. Lungo la strada alcune piante vecchie di Quercia	20-30 25	0.555	Taglio del mater. interc.
	u	N, NE piano Sass. arg., m., prof., asciutto, cop. m., a tratti erba	C: Carp. 0.6, Fillirea 0.3, Biancospino e Spino nero 0.1 Una radura erbata M: Cedro, sing. Quercie, Lecci Disposizione irreg. a tratti denso	8-12 10 10-25 20	7.96	Taglio del ceduo Taglio delle piante danneggiate
	v	N fino 3° A tratti sass., arg., prof., fresco, erba, muschio, rovi	Orniello 0.4, Castagno 0.3, Acero 0.3, sing. Cedri, Tigli, Quercie e Quercie rosse Perticaia di buon portam. a tratti molto rada e scadente. Sing. piante più vecchie	20-30 25	1.050	Taglio del mater. danneggiato
	z	N piano Arg., prof., fresco, erba	Radura erbata		0.144	Vedi piano di coltivaz.
		Alla Batteria				
8	a	SE fino 3° Sass. arg., m., prof., asciutto, erba, rovi Esp.alla bora	Pino nero 0.4, Pino d'Aleppo 0.4, Pino pinastro 0.2 Stangaia di buon portam., a tratti chiara. Lungo la rotabile qualche pianta vecchia Età: 0.7 20-40 0.3 41-60a Scarso mater. interc.	20-60 35	0.901	Taglio del mater. interc.
	b	SW Ad Est sass., arg., m. prof., fresco, cop. m., erba	C: Carp.0.8, Fillirea 0.1, Biancospino e Spino nero 0.1 Con qualche radura erbata M: Quercia, sing. Lecci Buon portam. Eccessiva matricinatura	9-15 12 90-100 95	3.913	
	c	W, SW fino 2° Arg., prof., fresco, muschio, a tratti erba e cop. m	C: Carp.0.8, Fillirea 0.1, Biancospino, Spino nero e Corniolo 0.1 Irreg. con radure erbate M: Quercia, sing. Pini neri Buon portam. Eccessiva matricinatura	6-10 8 50-75	1.067	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
8	d	N fino 5° Arg., prof., fresco, cop. m., a tratti erba, muschio	C: Carp.0.9, Biancospino e Spino nero 0.1 Molto folto M: Quercia, sing. Cerri e Aceri Buon portam. Eccessiva matricinatura	18-24 21 90-100 100	3.730	Urgente taglio del ceduo Ridurre le matric.

e	NW-NE fino 8° A tratti sass., arg., prof., fresco, cop. m., muschio, felci, a tratti erba In alto esp. alla bora	C: Carp.0.7, Biancospino e Spino nero 0.2, Fillirea 0.1 Qualche radura erbata in alto presso la batteria M: Quercia 0.8, Farnia 0.2; sing. Cerri, Pini neri, Pini d'Aleppo, Aceri, Olmi Buon portam.; disposizione irreg. con eccessiva matricinatura. Verso il viale 3 alcune Picea pungens, Cedri e Pinus excelsa fortemente aduggiate Età: 0.4 60-80 0.6 81-100a	12-18 15 60-100 80	13-141	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
f	N pianegg. Arg., prof., fresco, erba	Frassino 0.6, Cerro 0.4, sing. Pini neri e Pini Strobi Bosco diset. rado di mediocre portam. Il Frassino in parte aduggiato da Cerri più vecchi Età: 0.6 15-35 0.4 40-50a	15-50 35	0.496	Taglio delle piante malcrescenti
g	SW pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., erba, rovi	Pino nero 0.7, Pino domestico 0.3, sing. Pini Strobi, Cedri Stangaia di ottimo portam., a tratti molto densa. Verso il viale 3 una radura di circa 300 mq	30-40 35	0.999	Taglio del mater. interc.
Monte San Lorenzo					
9	a NW piano Arg., prof., fresco, cop. m., erba	Cedro 0.5, Abies pinsapo 0.5 sing. Cipressi, Olmi, Aceri, Pini d'Aleppo Bosco diset., chiaro, di buon portam. Età: 0.7 20-30 0.3 40-60a	20-60 30	0.516	Vedi Piano di coltivaz.
b	NW pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., erba	Quercia 0.9, Pino d'Aleppo 0.1, sing. Pini domestici, Thuje gigantee, Olmi, Cipressi Giovane fustaie di ottimo portam. densa, con fusti molto slanciati Parecchio mater. interc. Qualche pianta più vecchia	60-80 65	3.699	Taglio del mater. interc.
c	NW fino 2° Arg., prof., fresco, cop. m., erba	C: Carp.0.8, Biancospino e Spino nero 0.1, Fillirea 0.1 Molto chiaro, con diverse radure erbate M: Quercia 0.8, Leccio 0.1, Pino nero 0.1, sing. Pini d'Aleppo Buon portam. Eccessiva matricinatura	5-9 7 40-70 55	1.393	Taglio del ceduo Ridurre le matric.

d	W Arg., prof., fresco, cop. m., muschio	fino 3°	C: Carp.0.8, Biancospino e Spino nero 0.2 Qualche chiara erbata M: Quercia 0.9, Acero camp. 0.1 Buon portam. Eccessiva matricinatura	6-12 9 110-120 115	0.607	Taglio del ceduo Ridurre molto le matric.
e	W-NW A tratti arg., sass., prof., fresco, cop. m., in parte erba. Esp. ai venti	fino 2°	Quercia rossa 0.8, Cedro 0.1, Pino domestico 0.1, sing. Quercie, Lecci Perticaia di buon portam. di varia densità. Molte piante danneggiate dal pascolo.* Alcune piante vecchie *Si tratta di bosco di 20/30 anni – come può essere danneggiato dal pascolo? ⁹²	20-30 25	2.750	Utilizzare il mater. danneggiato
f	NW-S Sass., arg., m. prof., fresco, cop. m., in parte erba. In alto esp. ai venti	fino 3°	Pino d'Aleppo 0.8, Quercia 0.2; sing. Pini neri, Pini domestici, Lecci Giovane fustaia di buon portam. di varia densità. Scarso mater. interc. Qualche radura in alto	40-60 50	3.767	Taglio del mater. interc.
g	SW Arg., prof., fresco, cop. m., muschio. Lonicera	pianegg.	C: Carp.0.8, Biancospino e Fillirea 0.2 Molte piccole radure M: Quercia rossa 0.7, Cedro 0.3, sing. Tigli, Aceri Perticaia di ottimo portam. parecchie piante danneggiate dal caprifoglio. Alcune piante più vecchie aduggianti	6-10 8 15-25 20	0.409	Taglio del ceduo Taglio delle piante vecchie e di quelle danneggiate
h	S, SW A tratti rocc., arg., prof., fresco, cop. m., muschio Esp. ai venti	fino 5°	C: Carp.0.7, Biancospino e Spino nero 0.3, Qualche piccola chiara erbata M: Quercia ; sing. Pini neri, Pini domestici e Pini piniastri Ottimo portam.; irregolarm. disposte Eccessiva matricinatura Età: 0.8 100-120 0.2 121-130a Presso il termine 3/c sottopiantato con Quercia rossa e verso il termine ¼ Cedri fortemente opressi	14-20 17 100-130 115	9.709	Urgente taglio del ceduo Ridurre le matric.
i	S, SW Sass., arg., m. prof., fresco, cop. m., erba Esp. ai venti	piano	C: Carp.0.9, Biancospino 0.1 Qualche tratto vuoto M: Quercia 0.8, Pino nero 0.2 Buon portam. Disposizione reg.	1 80-100 90	1.796	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
l	S Sass., poco arg., medio prof., asciutto, cop. m., erba Esp. ai venti	fino 5°	C: Carp.0.8, Biancospino e Spino nero 0.1, Fillirea 0.1 Diverse radure erbate M: Quercia, sing. Lecci Mediocre portam. irregolarm. disposte	10-14 12 90-110 100	2.351	Taglio del ceduo Ridurre le matric.

⁹² Accertata solo per il Kaiserwald.

	k	SW pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, erba	Cipresso Novell. d' impianto di ottimo portam.	5-12 8	0.072	Vedi piano di coltivaz.
		Brustolade				
10	a	S fino 3° Sass., m. prof., asciutto, erba	C: Carpino 0.6, Fillirea 0.3, Biancospino e Spino nero 0.1 Rado M: Quercia 0.6, Pino d' Aleppo, 0.4 Medio portam.; Regolarm. disposte. Pino domestico giovane Età: 0.4 60-80a Pino 0.6 81-100*a Quercia	5-9 7 60-100 80	0-724	Taglio del ceduo Ridurre le matricine di Quercia
	b	S pianegg. Sass., arg., m. prof., fresco, tratti asciutto, cop. m., erba	C: Carpino 0.8, Biancospino e Spino nero 0.2 Lungo la strada diverse chiarie erbate M: Quercia 0.9, Pino d' Aleppo, 0.1 Buon portam. Eccessiva matricinatura Età: 0.4 80-100 0.6 101-120a	10-14 12 80-120 100	2.009	Taglio del ceduo Ridurre molto le matric.
	c	NE-E-SE pianegg. Roccia calc. affior., sass., poco arg., m. prof., asciutto, erba, rovi, ginestra In parte esp. alla bora	Pino d' Aleppo 0.9, Quercia 0.1, sing. Pini neri, Pini pinastri Fustaia giovane di medio portam. Diverse chiarie. Nella parte NE stentata causa la bora. Diverso mater. interc	40-60 50	8.046	Taglio del mater. interc. e di qualche pianta matura
	d	N, NW pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., a tratti erba	C: Carpino 0.7, Biancospino e Spino nero 0.3. A tratti chiara, con novell. di Quercia M: Quercia, sing. Cerri, Aceri Ottimo portam. Eccessiva matricinatura	12-16 14 100-120 110	5.510	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
		Brustolade				
10	e	NW pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., erba, erica arborea	Quercia, sing. Farnie, Cerri, Pini neri Stangaia di buon portam.; a tratti densa con mater. interc. I Cerri di ottimo aspetto	40-70 55	1.269	Taglio del mater. interc.
	f	NE pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., erba, rovi Esp. alla bora	Pino nero 0.4, Pino pinastro 0.3, Pino d' Aleppo 0.1, sing. Cedri e Cipressi Buon portam. Stangaia di ottimo portam., densa, con parecchio mater. Interc. Età: 0.6 20-30 0.4 40-60a In prossimità della strada una piccola radura con Cedri e Cipressi	20-60 35	1.203	Taglio del mater. interc.
	g	N pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., erba, rovi Esp. alla bora	C: Carp. 0.8, Fillirea 0.1, Biancospino Spino nero 0.1 Diverse piccole radure erbate. M: Quercia, sing. Pini neri e d' Aleppo Buon portam. Eccessiva matricinatura	4-8 6 50-70 60	1.286	Taglio del ceduo Ridurre le matric.

	h	N W pianegg. Sass., poco arg., m. prof., asciutto, cop. m., erba	Quercia, sing. Ornielli, Carpini Stangaia molto rada, disforme, scadente, da ceppaia. Alcune piante più vecchie	40-50 45	0.784	
	i	N W pianegg. Sass., arg., m. prof., fresco, erba, malerba	C: Carp. 0.9, Acero 0.1 Qualche tratto vuoto M: Quercia, sing. Ornielli Buon portam. Disposizione regolare	1-2 80-100 90	0.868	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
	k	N pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., a tratti erba	C: Carp. 0.8, Biancospino e Acero 0.2 Parecchie chiarie erbate. M: Quercia, sing. Cerri, Pino d'Aleppo Buon portam. Eccessiva matricinatura	6-12 9 70-95 80	4.037	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
		Canal				
11	a	N W pianegg. Sass., poco arg., m. prof., asciutto, erba, Erica arborea, lentisco	Pino d'Aleppo 0.9, Quercia 0.1 Giovane fustaia di buon portam. a tratti molto densa con mater. interc.	40-50 45	0.466	Taglio del mater. interc.
	b	W fino a 2° Sass., poco arg., m. prof., asciutto, erica arborea, lentisco	Radure con sing. Quercie		0.172	Vedi piano di coltivaz.
	c	W pianegg. Sass. arg., m. prof., asciutto, cop. m., erba, rovi	Pino nero, sing. Pini d'Aleppo, Cedri Stangaia di buon portam., a tratti densa, con mater. interc. In prossimità della strada una radura di circa 300 mq. derivante da incendio	25-35 30	1.879	Taglio del mater. interc.
	d	N W pianegg. Arg., prof., fresco, cop. m., erba, rovi	Quercia rossa 0.9, Cedri 0.1, sing. Quercie Perticaia di ottimo portam., densa, con diverso mater. interc. Singole piante vecchie lungo la strada	20-25 25	0.286	Taglio del mater. interc.
	e	N fino 5° Arg., prof., fresco, cop. m., muschio, erba	C: Carp. 0.7, Spino nero e Biancospino 0.3 Qualche chiara erbata M: Quercia 0.7, Cerro 0.1, Quercia rossa 0.1, Castagno 0.1, sing. Tigli e Aceri Buon portam. Eccessiva matricinatura Età: 0.2 15-25 0.8 100-110a	4-8 6 D	1.115	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
	f	N fino 5° Arg., prof., fresco, umoso, cop. m., muschio	C: Carp. 0.7, Biancospino, Corniolo e Acero 0.3 Qualche tratto chiaro M: Quercia 0.6, Farnia 0.4, sing. Cerri e Pini domestici Ottimo portam. Eccessiva matricinatura	16-20 18 100-120 110	4.708	Urgente taglio del ceduo Ridurre molto le matric.

g	N fino 3° Alquanto sass., arg., m. prof., fresco, cop. m., erba	C: Carp. 0.8, Biancospino e Corniolo 0.2 A tratti rado specialm. Nella parte esposta M: Quercia Buon portam. Disposizione irreg. Eccessiva matricinatura	10-14 12 90-110 100	0.813	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
h	N pianegg. Sass., arg., m. prof., nella parte sup. asciutto, nel resto fresco, cop. m., erba, muschio	C: Carp. 0.9, Biancospino, Lauro 0.1 Molte radure erbate M: Quercia, sing. Cedri, Pini neri e Pini silvestri Mediocre portm. Le res. In sottobosco soffrono l'aduggiamento Eccessiva matricinatura	8-14 11 90-100 95	3.456	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
i	NE pianegg. Sass., arg., m. prof., asciutto, erba, ginestra, coronilla, rovi Esp. alla bora	Pini d'Aleppo 0.9, Quercia 0.1 Fustaia giovane danneggiata da incendio, a tratti densa. Diverse chiarie Età: 0.3 novell 0.7 40-60a Nelle chiarie novell. d'impianto di Pino d'Aleppo, Pino nero e Cipresso, che soffrono l'aduggiam.	40-60 50	0.901	Taglio del raso
l	N, NE fino 5° Sass., arg., superficiale, alquanto asciutto, erba, Coronilla, ginestra, lentisco	Pini d'Aleppo 0.7, Cipresso 0.1, Cedro 0.1, Quercia 0.1, sing. Pini neri, Thuje giganti Novell. d'impianto di buon portam. Alcune piante vecchie che aduggiano fortem. le piante giovani Età: 0.9 5-15 0.1 20-25 I Cedri più vecchi	5-25 10	2.656	Taglio delle piante vecchie che aduggiano
k	N fino 5° Arg., prof., fresco, erba, rovi	Quercia 0.5, Pino d'Aleppo 0.3, Cipresso 0.2, sing. Cedri e Pini neri Novell. di buon portam. specialm. i Cipressi di ottimo aspetto. Lungo la strada e la 11 h alcune piante vecchie, che aduggiano le piante giovani. In alto qualche chiaria	5-10 7	0.699	Taglio delle piante vecchie che aduggiano
m	N W fino 10° Sass., arg., superficiale, asciutto, erba, rovi, coronilla, lentisco Esp. ai venti	Pini d'Aleppo 0.9, Quercia 0.1, sing. Cipressi Giovane Fustaia di medio portam. con diverse chiarie. In alto una radura con novell. spontaneo di Pino d'Aleppo, e Cipresso, che risente l'aduggiam.	40-60 50	2.008	Taglio del mater. interc., liberare il novell. spontaneo
n	N W fino 3° Arg., prof., fresco, in parte cop.m., erba	Pinod'Aleppo 0.8, Cipresso 0.1, Quercia 0.1, sing. Cedri e Lecci Giovane fustaia di buonissimo portam. I cipressi di ottimo aspetto. Qualche chiaria. A tratti mater. interc.	40-60 50	1.664	Taglio del mater. interc.
o	N W piano Arg., prof., fresco, muschio	Abete pinsapo 0.5, Cedro 0.4, Abete webbiana 0.1 Stangaia di ottimo portm.	25-35 30	0.337	
p	N W 3° Arg., m. prof., fresco, in parte cop. m., erba	Cedro 0.8, Quercia 0.2, sing. Cipressi, Pini d'Aleppo Giovane fustaia di ottimo portm. chiusa	40-45	0.538	

q	N fino 3° Sass., arg., superficiale, asciutto, cop. m.	C: Carp. 0.9, Acero camp. 0.1 Stramaturato e rado M: Quercia, Mediocre portm	24-30 27 100-120 110	0.451	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
r	N W fino 2° Arg., m. prof., fresco, erba	Pino nero Stangaia di ottimo portm. densa, con mater. Interc.	30-40 35	0.080	Taglio del mater. interc.
	Monte Serpo				
12 a	N, NE fino 3° Sass., poco arg., superficiale, asciutto, erba Esp. alla bora	Pino d'Aleppo, sing. Quercie, Pini neri Giovane fustaia di buon portam. a tratti densa, con mater. interc., diverse chiarie	40-60 50	2.448	Taglio del mater. interc.
b	NE, E pianegg. Sass., arg., m. prof., fresco, cop.m.; a tratti muschio	C: Carp. 0.8, Biancospino 0.2 Folto M: Quercia, 0.9, Pino d'Aleppo 0.1, sing. Pini neri e Cedri Buon portm. Disposizione irreg. Eccessiva matricinatura	4-8 6 90-100 95	3.048	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
c	NW fino 5° A tratti sass., arg., m. prof. fresco, cop. m., erba, muscio, erica arborea In alto esp.	C: Carp. 0.7, Biancospino, Corniolo e Acero 0.2, Fillirea 0.1 Diverse chiarie erbate M: Quercia 0.9, Orniello 0.1, sing. Pini neri, Pini d'Aleppo, Aceri, Olmi Buon portam. Eccessiva matricinatura	16-20 18 110-120	6.877	Urgente taglio del ceduo Ridurre le matric.
d	SW, NW fino 3° Sass., poco arg., superficiale, asciutto, erba, rovi Esp. ai venti	C: Carp. 0.7, Fillirea 0.3 Molte radure erbate M: Pino d'Aleppo 0.9, Pino nero 0.1, sing. Quercie Stangaia irreg. di medio portam., a tratti chiara. Alcune piante vecchie lungo la strada	5-7 6 30-40 35	1.211	Taglio del ceduo Taglio delle piante vecchie e di quelle danneggiate
e	S fino 3° Sass., poco arg., superficiale, asciutto, cop. m. Esp. ai venti	C: Carp. 0.9, Spino nero 0.1 Molto folto M: Quercia 0.4, Cedro 0.6 Disposizione irreg. Eccessiva matricinatura Età: 0.6 10-20 0.4 100-120a Mediocre portam.	10-14 12 D	0.954	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
f	SE piano Sass., arg., m. prof., asciutto, erba Esp. alla bora	Quercia 0.6, Pino d'Aleppo 0.4, sing. Pini neri Fustaia diset. chiara, di medio portam., irreg. Età: 0.4 40-50 0.6 80-110a Alcune piante vecchie. Le res. più giovani	40-100 65	0.550	Taglio delle piante deperienti
g	E piano Arg., prof., fresco, erba, rovi	Radura erbata		0.438	Vedi Piano di coltivaz.

h	N fino 5° Sass., arg., m. prof. In parte asciutto, cop. m., erba Esp. ai venti	C: Carp. 0.5, Fillirea 0.4, Biancospino e Corniolo 0.1 In basso folto, nel resto rado M: Quercia 0.4, Acero monspeulanum 0.2, Pino d'Aleppo 0.3, Pino nero 0.1, sing. Olmi, Ornielli Disposizione irreg. Eccessiva matricinatura Età: 0.4 25-40 0.3 41-60 0.3 80-100a	8-12 10 D	1.516	Taglio del ceduo Ridurre le matric.
i	SE piano Sass., poco arg., superficiale, asciutto, cop. m., erba Esp. ai venti	C: Carp. 0.7, Biancospino 0.2, Fillirea 0.1 Qualche chiara erbata M: Quercia Regolarmente disposte	4-8 6 60-80 70	0.732	Taglio del ceduo Lieve taglio delle piante più vecchie
k	N, NW fino 5° Sass., arg., m. prof., fresco, cop. m., erba, muschio	C: Carp. 0.7, Biancospino, Spino nero 0.3 Diverse radure erbate M: Quercia, sing. Pini neri e Lecci. Buon portam. Disposte irregolarm. Eccessiva matricinatura Età: 0.8 80-100 0.2 101-120a	10-14 12 80-120 95	1.923	Taglio del ceduo Ridurre le matric.

SAŽETAK: ŠIJANSKA ŠUMA: OD KAISERWALDA DO PARKA ŠIJANA – Šijanska šuma, poznata u povijesti kao Kaiserwald, zatim Bosco Parco Siana, a sada Park Šijana, je velika i očaravajuća šuma na ulazu u Pulu. Zanimljiva je s botaničkog gledišta kao i zbog dokumentacije koja se temelji na arhivskim vrelima, na objavljenim radovima i na sitnim događanjima zabilježenim u kronikama tijekom njenog višestoljetnog života u kojem su se izredale razne državne uprave: Austro-Ugarsko Carstvo, Kraljevina Italija, Federativna (zatim Socijalistička Federativna) Republika Jugoslavija, te sada Republika Hrvatska.

Iz neobjavljenih arhivskih izvora koji se tiču Šijanske šume proizlazi problematika krađe drva, prisutna oduvijek u regiji. Donosi se i katalog državnih sadnica za 1879., iz kojeg je vidljiva tadašnja ponuda biljaka i njihove cijene. Iz plana “Piano forestale di assestamento per il quindicennio 1928 -1942” (Šumski plan uređenja za petnaestogodišnje razdoblje 1928. -1942.) prepisane su neke tablice, sa željom da se ti podaci prouče i usporede sa sadašnjim stanjem. Biljke koje je pronašao J. Freyn (1877. i 1881.) u Šijanskoj šumi (popis u dodatku - 1) nabrojane su uz dodatak nekih recentnih sinonima na latinskom, naziva na talijanskom i porodica kojima pripadaju. Uključen je i djelomičan popis inventara biljaka kojeg su napravili Rauš i Španjol (1995.), s dodatkom talijanskog naziva i porodica za pojedine biljne vrste, te je isti uspoređen s biljkama koje su navedene u planu “Piano forestale di assestamento per il quindicennio 1928 -1942”, iz čega proizlazi da raznih stabala više nema, dok se neki novi pojavljuju na sceni u Parku Šijana. Pored toga, izražava se žaljenje što je za potrebe širenja ceste Pula - Rijeka žrtvovano na stotine stabala. Rad završava s mirisom uspomena lokalnih pjesnika i pisaca na pulskom istro-venetskom narječju o Šijanskoj šumi.

POVZETEK: ŠIJANSKI GOZD: OD KAISERWALDA DO PARKA ŠIJANA – Šijanski gozd, poznat kot Kaiserwald, zatem parkovni gozd Siana in sedaj park Šijana, je prostran in očarljiv gozd na pragu Pulja: zanimiv je tako z botaničnega stališča kot zaradi dokumentacije na podlagi arhivskih raziskav, objavljenih besedil in manjših dogodkov iz poročil o njegovem večstoletnem življenju. Govorimo torej o različnih obdobjih: avstro-ogrskem cesarstvu, Kraljevini Italiji, Federativni (kasneje socialistični federativni) republiki Jugoslaviji in sedanji Republiki Hrvaški.

Iz neobjavljenih arhivskih virov v zvezi s Šijanskim gozdom je razvidna prastara problematika kraje lesa na tem območju, ponatisnjen je bil tudi katalog državnih drevsnic za nasade v letu 1879 s predstavitvijo ponudbe takratnih rastlin in cen. Iz načrta “Piano forestale di assestamento per il quindicennio 1928 -1942” (Gozdarski ureditveni načrt za petnajstletno obdobje 1928 – 1942) smo pripravili prepis dela preglednic, saj želimo, da bi bilo te podatke mogoče preučiti in primerjati s trenutnim stanjem. Rastline, ki jih je J. Freyn (1877, 1881) našel v Šijanskem gozdu (seznam v prilogi – 1), so bile navedene z dodatkom nekaterih novejših latinskih sopomenk, italijanskih imen in družin, v katere sodijo. Vključen je bil tudi delni seznam s popisom rastlin, ki sta ga sestavila Rauš in Španjol (1995), z dodanimi italijanskimi imeni in družino rastlinskih vrst, ki smo ga primerjali s seznamom rastlin, navedenih v načrtu “Piano forestale di assestamento per il quindicennio 1928 -1942”, iz katerega je razvidno, da nekaterih drevsnic ni več, medtem ko se v parku Šijana pojavljajo nekatera nova. Hkrati obžalujemo dejstvo, da je bilo za razširitev ceste Pulja - Reka žrtvovanih na stotine drevsnic. Delo se zaključuje z vonjem spominov domačih pesnikov in pisateljev na Šijanski gozd v istrsko-beneškem narječju Pulja.